



ANNO XXXIV - N. 4 - Dicembre 1986

CONTIENE INSERTO REDAZIONALE  
dal titolo

«Una ruota ad acqua  
per un mulino!»

Madeke attende la nostra solidarietà (Tanzania)



# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo, n. 5 Tel. 985246 - Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del registro in data 30.1.1953 - periodico mensile - Dir. resp.: prof. C. MARGONARI. Redattore: prof. G. Rosso Stampa STT - Trento

Sede operativa Adunata Nazionale 1987 - Tel. 21077 - Via Torre Vanga

## Alpini dell'Ana, a Trento! a Trento!

Di fronte a noi vi è il gravoso compito di organizzare la 60ª grande Adunata Nazionale, dalla quale ci separano, a partire dal primo gennaio 1987, soltanto 135 giorni, cioè 4 mesi e mezzo.

Il lavoro è già avviato da tempo per opera del Comitato locale e del Consiglio Nazionale dell'ANA. Vi attendono dirigenti e soci, nonché Autorità ed amministratori animati dal desiderio e dalla volontà di contribuire nel modo migliore alla riuscita dell'importante scadenza, che investe tutta l'Associazione e insieme con essa la comunità trentina e nazionale.

Il ricordo delle precedenti Adunate Nazionali può essere, per noi, un motivo di confronto e di riflessione, utili ai fini di una migliore riuscita della manifestazione in programma.

Nel 1920, il 7 settembre, l'ANA tenne a Trento il primo Congresso Nazionale, come conclusione della grande adunata degli alpini all'Orti-



21 settembre 1986 - 65° Anno di fondazione del Gruppo di Riva del Garda

gara, «Calvario degli Alpini». Il Congresso occupò alcuni alberghi della città, fra cui l'Hotel Trento (attuale sede della Provincia Autonoma di Trento). Il 6 settembre gli alpini giunsero a Trento per la Valsugana, prima da Enego, con autocarri, poi con il treno da Grigno alla Stazione di Trento. Il 7 settembre partirono in

corteo da Piazza Dante fino alla Fossa del Castello, attraverso Via Alfieri, Via Roma, Via San Marco, e poi da Via Santa Maria Maddalena, Largo Carducci, Via Oriola, Piazza Battisti (ex Via delle Opere); Piazza Duomo, fino al Municipio. Quindi i congressisti si recarono nell'edificio scolastico di Via Verdi, ove il Presidente dell'ANA Arturo Andreoletti fece la prima relazione nazionale al Congresso; presente Guido Larcher, Presidente della Sezione di Trento. Alle ore 18 gli ospiti fecero ritorno alle loro case.

Poco tempo dopo, il 10 ottobre 1920, si celebrò a Trento la «Festa dell'Annessione all'Italia» dei territori attribuiti all'Italia con il trattato di San Germano del 10 settembre 1919.

La cerimonia storica venne celebrata in Piazza Vittorio Emanuele III (già Piazza Duomo) presenti, fra gli altri, il generale Guglielmo Pecori Giraldi, «Governatore Militare della Venezia Tridentina» ed il «Commissario Generale Civile per la Venezia Tridentina sen. dott. Luigi Credaro.

Celestino Margonari

(Continua a pagina 5)

## Auguri dal Presidente



A nome del Consiglio Direttivo Sezionale, desidero porgere i più fervidi auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i Soci, amici degli Alpini e loro famiglie.

Anche in questo periodo di festività, la nostra Sezione è chiamata all'opera, per organizzare a Trento la 60. Adunata Nazionale. Colgo quindi l'occasione per esprimere particolare riconoscenza verso tutti gli Alpini che già collaborano

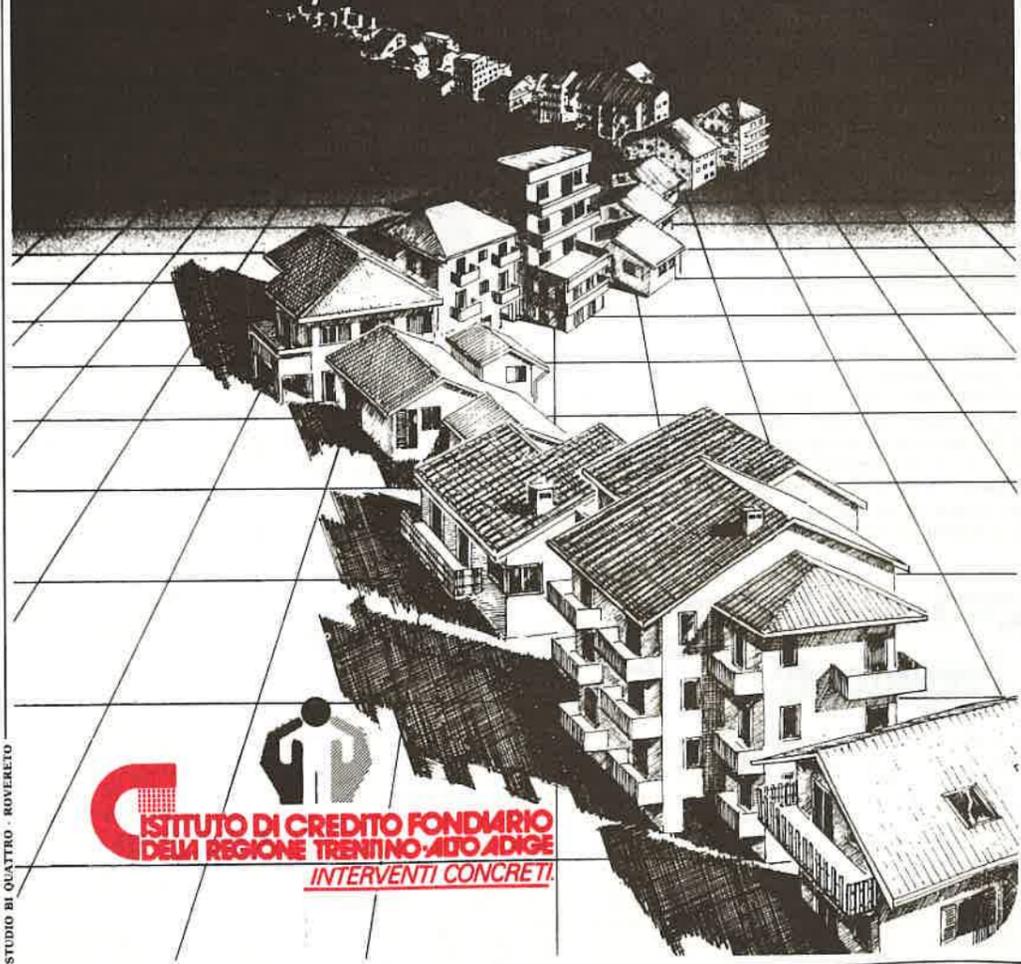
e verso quelli che vorranno collaborare con la Sezione, nell'ospitare il massimo raduno alpino nella nostra città.

È doveroso ringraziare a tale proposito il Consiglio Direttivo Nazionale, l'intera Associazione, le autorità civili, militari e religiose, che ci aiutano e cui vanno i nostri migliori auguri per le prossime festività.

# LA CASA

**Sono sempre più le famiglie che hanno realizzato il loro sogno.**

*L'Istituto di Credito Fondiario può aiutarti. Circa 30.000 famiglie hanno ottenuto mutui per oltre mille miliardi.*



**ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO  
DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE  
INTERVENTI CONCRETI.**

STUDIO BI QUATRO - ROVERETO

## 60<sup>a</sup> Adunata nazionale Per la Sezione di Trento è mobilitazione generale.

Ci stiamo avvicinando velocemente al grande appuntamento del 16 e 17 maggio 1987 e la Sezione respira già il clima frenetico della mobilitazione. Non solo nelle riunioni e nelle assemblee di gruppo è l'argomento che catalizza l'attenzione di tutti i soci, ma anche l'interesse dell'intera comunità trentina sta di giorno in giorno subendo un coinvolgimento e si può dire che quasi quotidianamente si assiste ad un fiorire continuo di iniziative di ogni tipo. Sono enti, associazioni, operatori di tanti settori e privati che spontaneamente si affiancano agli alpini perché «sentono» che l'eccezionale avvenimento appartiene a tutta la popolazione trentina.

### Comitato organizzatore

Il Comitato Adunata — coordinato dal vicepresidente Poli in seno al Comitato di Presidenza sezionale con la partecipazione di autorità e collaboratori e che trova ampia articolazione in vari gruppi di lavoro a seconda degli argomenti da esaminare — opera attivamente, in sintonia con la Sede nazionale e la delegazione della stessa guidata dal segretario generale col. Tardiani.

### Sede operativa

Presso l'ex albergo Astoria in via Pozzo, concesso dalla Provincia autonoma di Trento, è stato allestito il quartier generale. È il punto di riferimento per tutto quello che riguarda l'Adunata. Dispone di molto spazio e di comodi locali. Un grazie agli alpini che hanno lavorato sodo per mettere in ordine e pulire un edificio dismesso da diversi anni e renderlo il più accogliente possibile e idoneo allo svolgimento della importantissima funzione e un grazie anche agli enti ed istituzioni che hanno messo a disposizione macchine d'ufficio e arredamento. Sarà bene ora che la Sede sia frequentata da capigruppo e soci: potranno avere le informazioni che cercano e soprattutto potranno dare suggerimenti e offrire collaborazioni.

### Segreteria Adunata

Presso la Sede operativa è già al lavoro la segreteria Adunata, affidata al rag. Beltrame coadiuvato dal rag. Kirchner e dal col. De Maria. L'ufficio è aperto tutti i giorni, matti-

na e sera, sabato compreso. Il numero telefonico è (0461) 21077.

### Percorso sfilata

Si è pervenuti alla scelta definitiva del percorso sfilata, sulla base della prima ipotesi a suo tempo proposta dalla Sezione, ma che non consentendo lo sfilamento per 12 era stata sostituita con una seconda. Quest'ultima ha presentato difficoltà nel posizionamento delle tribune per cui, dopo il benestare della Sede nazionale a sfilare per 10 si è ritornati alla prima ipotesi. L'ammassamento è sempre nella zona di via Brennero e la sfilata attraverso via Vannetti giungerà in piazza Dante, ove la tribuna d'onore sarà sistemata a ridosso del palazzo della Regione. Si proseguirà poi per via Alfieri, via Torre Vanga, via Rosmini, via Giusti e lo scioglimento avverrà nella zona di S. Giuseppe.

### Coordinamento dei servizi

Un utile incontro è stato presieduto dall'assessore provinciale al Turismo, geom. Mario Malossini, per conto anche del presidente dott. Angeli, nella Sede della Provincia autonoma. Erano presenti il Comitato di Presidenza della Sezione, il vicepresidente nazionale Menegotto, nonché un rappresentante del sindaco di Trento architetto Goio, un rappresentante del commissario del Governo e del Comando Zona militare. Sono stati discussi tutti gli argomenti più importanti dell'Adunata, avendone dall'assessore dichiarazione della massima disponibilità. Al fine di responsabilizzare al massimo livello autorità e uffici e delineare i rispettivi compiti nonché per coordinare i vari settori di intervento, in un importante incontro promosso dal commissario del Governo dr. Musumeci, che vivamente si ringrazia, il col. Tardiani, accompagnato per la Sezione da Margonari, Poli, Cavazzani, Zorzi e Beltrame, ha presentato il programma della manifestazione ed i principali problemi per la sua realizzazione. Sono intervenuti rappresentanti della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Trento, del IV Corpo d'Armata, del Comando Artiglieria del IV, del Presidio militare, dei Carabinieri, della Polizia, della Finanza, della Questura, del Provveditorato agli studi, del-

l'Usl del Comprensorio C5, della Croce rossa italiana, dell'Anas, dell'Autorostrada del Brennero, delle Ferrovie dello Stato, dell'Atesina, dell'Azienda di soggiorno e turismo. Altri incontri seguiranno per temi specifici ed anche con altre autorità.

### Manifesto e medaglia

A cura della Sede nazionale è avvenuta la scelta dei simboli della 60<sup>a</sup> Adunata e cioè il manifesto e la medaglia, ricavati da bozzetti che dell'Adunata celebrano i motivi ispiratori, e fra essi in particolare la ricorrenza del settantesimo anniversario del supremo sacrificio dei Martiri trentini. Il manifesto reca in primo piano il tricolore e la penna nera e sullo sfondo di montagne il mausoleo di Battisti sul Dos Trent. La medaglia invece il castello del Buonconsiglio e le effigi di Chiesa, Filzi e Battisti che si stagliano nel cielo, mentre sul retro è riprodotto lo stemma della città di Trento.

### Programma

È stato definito il programma dell'Adunata, che sarà in seguito pubblicato in dettaglio. In sintesi per venerdì e sabato. Sarà presente ancora da venerdì il btg. Trento, che troverà sicuramente una calorosissima accoglienza da parte della nostra popolazione. La bandiera di guerra, ricevuti gli onori, sfilerà per le vie del centro e sarà custodita presso la caserma Pizzolato. Cerimonie e deposizioni di corone sono previste presso la tomba di Bertagnoli a Mezzocorona, al mausoleo di Battisti sul Dos Trent, alla fossa dei Martiri presso il castello del Buonconsiglio, al cippo di Cantore nella omonima piazza, alla lapide dei Caduti presso il municipio di Trento, presso il Sacroscorio dei Caduti a Castel Dante a Rovereto. Significativa cerimonia anche alla Campana dei Caduti a Rovereto ove sarà accesa la «fiaccola della pace», che una staffetta alpina porterà a Trento. Completano il programma l'incontro con le rappresentanze delle sezioni estere, la messa celebrata dal vescovo castrense mons. Bonicelli nella cattedrale di Trento, il ricevimento del sindaco di Trento e del presidente nazionale presso il Comune, di autorità e presidenti di Sezione, una rassegna di cori Ana presso l'auditorium di Trento. E

poi domenica la grande sfilata e l'incontro conclusivo, sempre con autorità e presidenti di Sezione, con discorsi del presidente nazionale e del ministro della Difesa.

### Parcheggi e campeggi

Praticamente concluso è il censimento degli spazi pubblici e privati da adibire a parcheggi e campeggi. Il gruppo incaricato sta ora individuando, unitamente ai responsabili del traffico ed in relazione alla rete ferroviaria, stradale ed autostradale, le vie di accesso a detti spazi e quindi si appresterà alla predisposizione della necessaria segnaletica.

### Posti di agiamento

Altro gruppo si occuperà poi della installazione di servizi igienici presso i parcheggi maggiori, presso gli alloggi collettivi, in zona di ammassamento ed in altre diverse della città.

### Alloggiamenti alberghieri ed extraalberghieri

Prosegue a ritmo serrato su tutto il territorio provinciale la prenotazione di alberghi, attraverso la esistente struttura turistica, facente capo per l'occasione all'Azienda di soggiorno di Trento, cui sono demandati dalla Sezione i compiti per l'accoglienza degli ospiti. Un gruppo della Sezione si occupa invece di individuare tutte le possibilità di alloggio extraalberghiero per soddisfare le molte richieste sia di gruppi che di singoli. Data la comprensibile complessità di questo servizio si è ritenuto di procedere alla meccanizzazione dello stesso, mediante un computer presso l'Azienda di soggiorno e terminale anche presso la nostra Sede operativa, messi gratuitamente a disposizione dalla soc. Sige. In tal modo sarà più facile individuare le varie disponibilità di alloggio e soddisfare la domanda.

### Alloggi collettivi

Si lavora anche per il reperimento di alloggi collettivi, per complessivi circa 1.200 posti, da mettere a disposizione di fanfare e corpi bandistici. Infatti in un primo momento si pensava di usufruire di caserme, ma ciò non è possibile perché sono in corso lavori. Questo problema tuttavia, che riveste notevole rilevanza ed è prioritario rispetto ad altre richieste di alloggio, per il servizio che le persone da ospitare renderanno alla sfilata, è in corso di ottimale soluzione in edifici e punti diversi della città.

### Ristorazione

Vari aspetti sono all'esame di apposito gruppo al fine di offrire questo «vitale» servizio ai numerosissimi

partecipanti all'Adunata. Contatti sono in corso con albergatori, ristoratori, esercenti, commercianti e quelle categorie che in questo senso sono chiamate ad operare, con facoltà di stipulare specifiche convenzioni. Ad essi si affiancheranno quanti, alpini e non, allestiranno posti di ristoro occasionali, nel rispetto ovviamente delle vigenti normative. La sezione si preoccuperà e farà tutto il possibile, per quanto le sarà consentito, affinché a prezzi giusti siano forniti prodotti buoni, ma resterà in ogni caso estranea a qualsiasi gestione diretta. Non è possibile alcuna azione di repressione, non avendone né l'autorità né la struttura per farlo, ma si pensa che un'efficace campagna di persuasione e di invito all'autocontrollo potrà dare buoni frutti, affinché si verifichino il meno possibile discussioni, inconvenienti e quanto meno atti che provochino la reazione degli alpini, ai quali, è noto, è un po' difficile pestare la coda.

### Attività di commercio

L'autorità preposta è stata invitata

sentimenti più sacri delle genti trentine. Questo sentimento potrà trovare validissima esternazione anche nell'addobbo delle vetrine e dei punti di vendita.

### Convenzioni

La Sezione si sta adoperando per conseguire vantaggiose convenzioni a favore dei partecipanti all'adunata non solo con ristoratori ed esercenti ma anche con operatori del mondo agricolo ed artigianale, perché prodotti tipici del lavoro trentino incontrino giusta affermazione. Tutte queste iniziative saranno pubblicizzate ed opportunamente ed inequivocabilmente evidenziate.

### Bandiere

La diffusione del tricolore è impegno primario per l'Ana già da qualche anno e quindi l'occasione dell'adunata è senz'altro propizia per intensificare l'azione. Oltre 20 mila bandiere dovranno essere esposte non solo a Trento, e principalmente lungo il percorso della sfilata, ma in tutto il territorio provinciale. Sono a buon punto l'esame di modi e forme



Trento, 23 novembre 1986 - Premiazione dei campionati sez.li di sci

a prendere i provvedimenti per impedire la trasformazione in fiera di cianfrusaglie dei punti nevralgici della città da parte di ambulanti dalla più impensata provenienza. È un fenomeno da combattere, come lo è stato vittoriosamente quello di eliminare della sfilata esibizioni più o meno folcloristiche. Ben altro è da dire invece per il commercio fisso, che potrà fare da prezioso supporto alla organizzazione, per soddisfare le esigenze delle centinaia di migliaia di ospiti. Oltre ad offrire loro la tradizionale serietà, gli operatori commerciali, essendo i primi e quelli che arrivano a più diretto contatto degli stessi, potranno trasferire anche l'affetto e la simpatia con cui l'intera popolazione accoglie gli alpini, contribuendo in modo determinante alla formazione di un'immagine, che vede nell'ospitalità uno dei

d'approvvigionamento, mentre per la diffusione risulterà preziosa per gli incaricati la collaborazione dei consiglieri di zona e dei capigruppo.

### Organi d'informazione

È fondamentale che il procedere dell'attività organizzativa trovi spazio presso gli organi di informazione. Per questo si è costituito un ufficio stampa con uno staff di giornalisti professionisti. Mentre la Sezione cura direttamente l'appuntamento delle notizie per il proprio giornale «Dos Trent» e per «L'Alpino», l'ufficio già da ora fornisce le informazioni a tutti i giornali locali ed alle emittenti radio-televisive della provincia, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e richiamare l'attenzione del Trentino sul grande avvenimento, nell'intento di far crescere in continuità l'interesse collettivo intorno ai vari aspetti della manifesta-

zione, affinché dal più semplice cittadino alla massima autorità tutti si sentano stimolati a fare qualche cosa per garantire, in definitiva, il successo. Nelle ultime tre quattro settimane sarà allargato il raggio d'azione, favorendo il coinvolgimento anche dei massimi organi d'informazione nazionali.

### Iniziativa editoriali

Il nostro presidente sezionale prof. Margonari sta alacrememente curando la stesura della storia del battaglione Val Fassa nonché l'aggiornamento degli ultimi anni del volume «Alpini una famiglia». Oltre che una fatica considerevole per l'autore, ciò rappresenta anche un arduo sforzo di ordine finanziario. Si auspica di po-

ter superare tutte le difficoltà perché le due pubblicazioni possano uscire, la prima in occasione dell'Adunata e la seconda immediatamente dopo, per riportarne il resoconto. Costituiscono una degnissima cornice culturale oltre che soddisfare una gradita attesa da parte di molti alpini.

### Annulli postale e cartoline

In collaborazione con la Società filatelica trentina, che mette a disposizione la necessaria assistenza, si sta curando l'ottenimento da parte dell'amministrazione delle Poste di un annullo speciale. Coll'occasione da parte della Sezione è prevista la stampa di una serie di quattro cartoline, a soggetto alpino, da utilizzare

(Continua a pagina 6)

## Adunata a Trento

(Continua dalla prima pagina)

Trento, dal Giornale «Il Nuovo Trentino» del lunedì 11 ottobre, venne definita «Città Tricolore» per la grande quantità di bandiere esposte in tutta la città e nei dintorni.

Nel 1922, l'Associazione Alpini si radunò a Trento il 3 settembre per la terza Adunata nazionale, allo scopo di festeggiare con una grande manifestazione il 50° Anniversario di fondazione delle «Truppe Alpine», presenti il Presidente Arturo Andreolletti e moltissimi alpini, provenienti da tutte le regioni italiane.

La sfilata attraversò la città per concludersi nella vasta Piazza Venezia (già Piazza d'Armi), nella quale si attestarono i 9 Reggimenti di Alpini ed i 3 Reggimenti di Artiglieria da Montagna. Essi erano presenti con tutti i labari reggimentali, i gagliardetti dei 27 Battaglioni Alpini esistenti, nonché dei 38 disciolti, e dei Gruppi di Artiglieria pure disciolti.

La grande manifestazione alpina, alla quale presenziarono il re Vittorio Emanuele III ed il ministro della Guerra Marcello Soleri, si concluse con un discorso commemorativo del 50° degli Alpini, pronunziato dal Ministro della Guerra.

Gli Alpini, nella stessa giornata lasciarono Trento per recarsi a Bolzano, ove presero parte al 3° Congresso Nazionale dell'ANA.

L'Adunata del 1922, definita dai giornali «Glorificazione Alpina», ri-

mase nella memoria e nel cuore dei numerosissimi partecipanti. L'immensa Piazza d'Armi era gremita di folla che assisteva commossa alla solenne cerimonia, osservando lo spettacolo eccezionale dalla Piazza, dalle case, dai tetti e perfino dagli alberi di Via Venezia e Via Grazioli.

Molti anni passarono prima di avere uno spettacolo alpino ed umano paragonabile a quello del 1922. Ci volle l'Adunata del 1938, vent'anni dopo la redenzione, la quale portò a Trento una folla strabocchevole di Alpini, familiari ed amici, intervenuti per la 19ª Adunata Nazionale.

La notizia della scelta di Trento venne salutata con entusiasmo dagli Alpini e dai cittadini tutti. Il Presidente Nazionale avv. Angelo Manaresi scrisse nel «Manifesto Adunata» che «La città, che fu sogno di due generazioni di italiani, inno di cento canzoni, grido di legioni di alpini, è nel cuore dei nostri soldati, giovani e meno giovani.

Trento attende l'arrivo degli Alpini con fremente impazienza: avrà quel giorno ogni casa una bandiera, ogni balcone un fiore, ogni volto un sorriso: nell'onda del canto trentino ardente ed accorato, ritroveremo noi pure i nostri vent'anni. Canta che ti passa, vecchio alpino!».

Ed il Presidente degli Alpini di Trento, dott. Mendini, scrisse sull'«Alpino» un appello vivo e continuo: «Alpini dell'ANA, a Trento, a Trento». L'Adunata del 1938 si svolse nelle giornate del 23 e 24 aprile e la sfilata ebbe luogo domenica 24, con l'ammassamento in Piazza Fiera e percorso per Via San Francesco, Castello del Buonconsiglio, Via San

Marco; Via Roma, Viale Regina Margherita (attuale Via Alfieri), Piazza Dante — omaggio al Padre della lingua italiana» — Via Andrea Pozzo, Via Roma, Via Belenzani — omaggio alle lapidi dei Caduti — e Piazza Vittorio Emanuele III (Piazza Duomo); alle 10.30 Messa al Campo in Piazza e discorsi ufficiali.

La stampa di quei giorni parlò di «imponente sfilata di 20.000 Penne nere, che si svolse in un'atmosfera di esultanza popolare, di inni della Patria intonati da 40 fanfare; di lancio ininterrotto di fiori dai balconi delle case».

Ai cittadini tutti venne chiesto di collaborare con l'ANA per l'allestimento della 19ª Adunata offrendo, gratis o a pagamento, stanze e letti per dormire, e ad esporre i tricolori ad ogni finestra.

L'organizzazione della 19ª Adunata precedette di poco l'inizio della 2ª Guerra Mondiale del 1940-1945. Ci vorranno quindi molti anni prima di essere in grado di organizzare una nuova edizione trentina dell'Adunata Nazionale. L'occasione si presentò nel 1958, nel 40° anno della fine del primo conflitto mondiale quando il Consiglio Nazionale dell'ANA decise di organizzare a Trento la 31ª Adunata. La situazione del 1958 era sostanzialmente diversa da quella delle nostre precedenti adunate. Il luogo di raccolta dei partecipanti (circa 50.000) non si limitava ad una città o ad un territorio circoscritto e vicino ad essa. Il treno venne in buona parte sostituito dai pullman o addirittura dalle auto private, dalle roulotte, dai camper, con la possibilità di organizzare dei campi di tende, ovvero campi di camping veri e propri. L'adunata del 1958, è la prima, per noi, che abbia spaziato in un territorio più vasto rispetto a quello del passato e molti centri vennero interessati all'Adunata più di quanto non fosse possibile prima. Le prenotazioni di alloggi vennero effettuate in un raggio di circa 50 chilometri, mentre l'accantonamento interessò circa 1500 posti. Il percorso della sfilata si snodò dal Ponte dei Cavalleggeri, Corso Tre Novembre, Via S. Croce, Piazza Fiera, Tribunale, Via Galilei, Largo Carducci, Via S. Pietro, Via Roma, Via Belenzani e Piazza Vittorio Emanuele III, ove venne celebrata la Messa, seguita dai discorsi commemorativi.

Per quanto riguarda la prossima Adunata, che speriamo superi le precedenti per afflusso di partecipanti, parleremo in un prossimo numero.

**Mobilizzazione!**

(Continua da pagina 5)

sia per il suddetto annullo che per diffondere in alcune decine di migliaia di esemplari.

**Personale per assolvimento compiti vari**

Oltre alle molte persone che sono già all'opera per portare avanti i problemi sopra descritti ed altre che si aggiungeranno prossimamente per nuovi incarichi, avrà luogo ai primi di febbraio il «reclutamento di massa». Occorrono infatti diverse centinaia di persone capaci, idonee e disponibili per garantire le esigenze che seguono, con la predisposizione di un organigramma dei responsabili dei vari settori operativi. Necessitano infatti gruppi di lavoro e incaricati per transennamento, tribune, posta segnaletica, parcheggi, movieri, posti tappa, distribuzione e ritiro bandiere, distribuzione manifesti e locandine, sfilamento 115 bandiere a chiusura della sfilata, guide per servizio d'ordine, riserva per compiti estemporanei, ufficio informazioni, controllo accesso e sistemazione materiali e pulizia alloggi collettivi, sistemazione alberghiera soci provenienti dall'estero, vendita medaglie adunate e tante altre incombenze ancora. Quando, sulla scorta dei servizi organizzati e della loro dislocazione sarà stata quantificata la forza necessaria ivi compresa la designazione del numero di giorni in cui si dovrà operare, i gruppi, a cominciare da quelli della città e poi dai più vicini, saranno invitati a fornire gli elenchi delle persone, precisando per ciascuna i termini di disponibilità e attitudine. È una mobilitazione alla quale tutti, ma in particolar modo i giovani, dovranno sentirsi onorati di aderire.

Dopo la carrellata di quanto fatto e dei problemi impostati c'è solo da dire che la macchina organizzativa della 60ª Adunata nazionale sta delineando in modo sempre più preciso la sua configurazione. Altri aspetti sicuramente emergeranno nei mesi avvenire. Con la collaborazione di tutti anche gli ostacoli che sembrano insormontabili possono essere vinti. I sacrifici che si chiedono sono tanti, nella certezza però che essi saranno ampiamente ripagati dal cuore di tutti gli Alpini d'Italia, che in quei giorni pulserà accanto al nostro.

**Armando Poli**

**Un busto in memoria dell'alpino generale ing. Giuseppe Dal Fabbro**

Da parte dell'AICI (Associazione Italiana Combattenti Internati), sezioni di Padova e Belluno, si sta costituendo un comitato per l'erezione, di un busto in memoria dell'alpino gen. Giuseppe Dal Fabbro, scomparso a Sedico di Belluno il 3 gennaio 1985 all'età di 82 anni.

Gli alpini trentini conservano un ricordo imperituro del gen. Dal Fabbro, eroico combattente in Africa, in Balcania e in Russia, ove ottenne, per il suo impegno e il suo valore varie decorazioni, fra cui due medaglie d'argento al V.M.

Lo ricordiamo come comandante di reparti d'artiglieria da montagna, ove raggiunse il grado di comandante del 2° reggimento artiglieria da montagna.

Il gen. Giuseppe Dal Fabbro è stato un uomo nobile d'animo, onesto, generoso, colto e ricco di una dote alquanto rara in tutti gli uomini: l'umiltà. Un uomo della sua levatura, della sua esperienza, che aveva ricoperto incarichi di responsabilità in vari settori della sua attività, era,



**Gen. ing. Giuseppe Dal Fabbro**

umile, profondamente alla mano e pronto ad aiutare il suo prossimo.

Per questo la sezione ANA di Trento sarà disponibile ad appoggiare la nobile e lodevole iniziativa dell'AI-CE.

**Il comitato di Presidenza della sezione** (Trento, dicembre 1986)

**FORZE ARMATE**

**Il nuovo comandante dell'artiglieria**

Il gen. di B. Angelo Baraldo, nato a Cologna Veneta (Vr) il 9 dicembre 1932, è il nuovo comandante dell'artiglieria del 4° Corpo d'Armata Alpino trasferita da Bolzano a Trento l'1.11.1986.

La prestigiosa carriera dell'ufficiale è così sintetizzata: ufficiale addetto all'ufficio OATI del 6° rgt. a. mon., capo sez. servizi e capo ufficio OATIO della Brigata alpina Cadore, comandante gruppo a. mon. «Asia-go», capo ufficio del 4° C.A. Alpino, capo di Stato Maggiore della Brigata Alpina Cadore, vice comandante della Brigata alpina Julia, capo ufficio ordinamento e affari del personale



**Gen. B. Angelo Baraldo**

militare di SEGREDIFESA. Ha inoltre frequentato il 92° corso di Stato Maggiore.

Al brillante ufficiale alpino l'augurio di tutti gli alpini trentini di buon lavoro.

**FORZE ARMATE**

**Cambio della guardia alla Brigata «Tridentina»**

Il giorno 4 ottobre alle ore 18 ha avuto luogo a Bressanone il cambio del comandante della Brigata «Tridentina». Il gen. Salotti è subentrato al gen. Ezio Sessich.

Mentre esprimiamo al generale Salotti le felicitazioni più vive ed un vivo grazie degli Alpini Trentini per l'encomiabile attività svolta a favore della gloriosa «Tridentina», auguriamo al generale di Brigata Sessich le migliori fortune e soddisfazioni al comando della prestigiosa Grande Unità.



**Col. Tullio Guizzi**

Al col. degli alpini Tullio Guizzi, che dall'ottobre del 1985 comanda il distretto militare, il presidente della sezione Ana e gli alpini trentini esprimono, attraverso queste colonne, tutta la loro stima e formulano, al valente ufficiale, i fervidi auguri di sempre maggiori affermazioni.

**Consegna della bandiera al 4. Pusteria** - Il 10. Gruppo di artiglieria campale semovente «Avisio» e il 4. Rgt. Art. P.C. sono stati sciolti e la bandiera del 4. è stata consegnata al 4. Gruppo di artiglieria pesante campale «Pusteria», che così fa rivivere ancora il nome della Divisione alpina in cui hanno militato tanti nostri trentini. La cerimonia del passaggio delle consegne si è svolta in mattina

nella Caserma «Pizzolato» di Trento, alla presenza delle massime autorità militari e civili. La nostra Associazione era rappresentata dal vicepresidente naz.le Menegotto, dal cons.re Martini e da molti componenti del Direttivo Sezionale. Lo schieramento di tutti i reparti in armi ha conferito particolare solennità alla manifestazione, completata dal raduno di reduci della Divisione «Pusteria». (31 - 10 - 86)

**Celebrazioni del 4 Novembre** - Come in tanti altri centri della Provincia festa grande nella mattinata domenicale alla Caserma Pizzolato di Trento, per la ricorrenza del 4 Novembre. Sul grande piazzale i soldati della Pizzolato e degli altri reparti di stanza nel capoluogo, con i loro comandanti, salutati dal comandante del Presidio, generale Luigi Fregosi, si sono schierati alla presenza di numerose autorità: il commissario del governo Musumeci, il sen. Fontanari, il cons.re reg.le Sembenotti e tanti altri, con la rappresentanza delle associazioni combattentistiche e d'arma, prima fra tutte la nostra Sezione con numerosi dirigenti e penne nere. In precedenza una Messa per i caduti era stata celebrata nella cappella Ossario del cimitero comunale.

Chiusa la cerimonia alla «Pizzolato», la grande folla accorsa si è trattenuta ad ammirare l'esposizione di armi, allestita sul prato del campo sportivo della caserma. (2 - 11 - 86)



**Ten. Col. Demetrio Crea**

**Cenni biografici relativi al Ten. Col. Demetrio Crea, Comandante il 4. Battaglione Genio Alpino «Orta»** - Il Ten. Col. g. spe (RN) Demetrio Crea ha prestato servizio presso: - il Battaglione Genio Pionieri della Divisione

Corazzata «Ariete» dal 1958 al 1962; - la divisione «Folgore» dal 1962 al 1971; - il XIV Battaglione del 2. Reggimento Genio di stanza a Trento dal 1971 al 1975. Con la ristrutturazione del 1975, ha svolto presso il Battaglione Genio Alpino «Orta» incarichi di: - Aiutante Maggiore, Capo Sezione Logistica e Vice comandante. Il 30 agosto 1986 ha assunto l'incarico di Comandante del 4° Battaglione Genio Alpino «Orta».

Il 30 agosto nella caserma «Battisti» di Trento, si è svolta la cerimonia dello scambio delle consegne al Comando del Battaglione «Orta» alla presenza di autorità civili e militari e di una rappresentanza della nostra Sezione. Il ten. col. **Mario Minervini**, dopo più di due anni di comando, ha consegnato la bandiera di guerra al ten. col. Demetrio Crea e ha ringraziato i genieri alpini per la dedizione al dovere sempre dimostrata, mettendo in evidenza la primaria importanza del Reparto in caso di calamità.

Ai due ufficiali il nostro più cordiale saluto.

\*\*\*

Il 2 settembre alla caserma «Pizzolato» di Trento, alla presenza di autorità civili e militari è avvenuto lo scambio delle consegne al Comando del 1. Gruppo Artiglieria P.C. del IV Regg. fra il ten. col. Andrea Massa e il ten. col. Giuseppe Cacciapuoti.

Ai due Ufficiali i nostri più fervidi auguri.

\*\*\*

Il 15 ottobre sul piazzale della caserma «Pizzolato» si è svolta la cerimonia del saluto agli artiglieri dell'ottavo scaglione collocati in congedo per ultimato servizio. Presente una rappresentanza degli Alpini del Gruppo di Trento, con vessillo e labaro, gli artiglieri alpini hanno reso gli onori alla Bandiera di Guerra del IV Regg. A.P.C. - Il ten. col. Mario Ciutti V.C. del Regg. ha rivolto ai congedati il saluto di commiato, ricordando che il periodo trascorso sotto le armi si deve ricordare come un'incomparabile scuola di solidarietà e fratellanza, ed ha rivolto a tutti l'invito, che nell'auspicabile eventualità di ritorni a Trento, si ricordino della Caserma dove vecchi e nuovi commilitoni, ufficiali e sottufficiali, daranno sempre ad essi il benvenuto, quali indimenticati appartenenti ad una stessa grande famiglia.

## Sono andati avanti

### EMANUELE GRANERO

Il Consiglio Sezionale e gli alpini trentini prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'amico Emanuele Granero, morto improvvisamente il 14 luglio 1986 all'età di 53 anni, titolare del noto stabilimento di artigianato artistico specializzato in medaglie, distintivi, coppe, decorazioni cavalleresche ecc.

Emanuele Granero, fu Emanuele, era alpino come il padre e come lui maestro medagliata e numismatico. Fu sempre legato all'Associazione di cui fu prima capogruppo di Pieve Tesino, ove ha lo stabilimento e l'abi-



tazione, e dal 1972 al 1985 fu consigliere della Sezione.

Il ricordo della sua attività e della sua presenza è ancora vivo nell'Associazione, come lo è il ricordo della cara consorte e del padre.

#### OFFERTE PER «DOS TRENT»

da don Dario Cologna in memoria di padre Reich	L. 16.000
Gruppo ANA Covelò	L. 20.000
Gruppo ANA Rovereto in memoria di p. Reich, pres. Bertagnolli e soci «andati avanti» familiari prof. Giuseppe Rosso per il suo 80° compleanno	L. 100.000
Gruppo ANA «Monte Casale» socio Ernesto Maserati - Francia	L. 9.000
Gruppo ANA Mattarello	L. 50.000
Giuseppe Bendetti - Svizzera	L. 83.000
Gruppo ANA Baselga di Pinè	L. 50.000
Gruppo ANA Imer in memoria del socio Oreste Bettega	L. 10.000
Gruppo ANA Brentonico in memoria dei suoi Caduti	L. 10.000
<b>Per interventi pro STAVA da gruppo ANA Rovereto</b>	<b>L. 500.000</b>
<b>Per villaggio SOS Trento «Baia don Onorio» da gruppo ANA Rovereto</b>	<b>L. 300.000</b>

#### ATTIVITÀ SPORTIVA

### Premiazione del Campionato sezionale di sci 1986. Premiazione dei partecipanti ai Campionati nazionali A.N.A. 1986 nelle varie specialità

Domenica 23 novembre, presso la sede del Gruppo Ana di Trento si è svolta la ormai tradizionale cerimonia di premiazione degli atleti e dei Gruppi Ana della nostra Sezione che hanno partecipato, durante la passata stagione, al Campionato sezionale di sci, prove nordiche ed alpine.

Un'artistica targa — riportante l'alpino del bellissimo monumento di Rovereto — è stata offerta ai vincitori dei titoli nelle varie categorie sia del fondo che della discesa; una targa è stata pure consegnata a tutti i nostri soci (quest'anno ben 73!) che hanno rappresentato la Sezione di Trento ai Campionati nazionali dell'Associazione, nelle diverse specialità: fondo, discesa, corsa in montagna individuale ed a staffetta, tiro a segno e sci alpinismo.

Particolarmente festeggiati i tre «boci» del Gsa Romagnano, i fratelli Claudio e Roberto Pedrotti e Valeriano Ravagni, che hanno partecipato al Campionato nazionale di discesa di

S. Caterina Valfurva nelle categorie giovani ed allievi (classi dal 1968 al 1972) conquistando per la Sezione di Trento ben due titoli nazionali. In sala erano presenti, visibilmente soddisfatti, il presidente del Gsa Romagnano Alvaro Condini assieme allo staff dirigenziale ed ai familiari dei giovani atleti.

Il simpatico ed affollato incontro — al quale hanno partecipato i vicepresidenti Nereo Cavazzani ed Armando Poli e parecchi consiglieri sezionali, oltre ai membri della commissione sportiva Colombo, Vaia, Bernardelli e Tonidandel — è iniziato con il saluto del nostro presidente prof. Celestino Margonari che ha rivolto parole di plauso e di incoraggiamento a tutti gli sportivi, atleti e dirigenti. Il consigliere nazionale Attilio Martini, responsabile sportivo della Associazione, ha portato il saluto del presidente nazionale dott. Caprioli e della commissione sportiva nazionale, esprimendo il suo com-

piacimento per il grande fervore di iniziative in tale settore da parte della Sezione di Trento.

Molto gradita la presenza del presidente della Fisi trentina Nino Barnaba che, con grande cordialità, ha portato il saluto della Federazione e ha avuto parole di riconoscimento per la nostra attività, dichiarandosi inoltre orgoglioso di appartenere alla grande famiglia alpina.

Gratissimi rappresentanti dei nostri Alpini in armi, il col. Mariano Staderini del Comando Artiglieria del 4. Corpo d'Armata Alpino ed il magg. Francesco Ferrara che rappresentava il gen. Fregosi comandante la 13. Zona ed il vice col. Armandola.

Telegrammi di adesione sono pervenuti dal commissario del Governo dott. Leonardo Musumeci, dal presidente della Provincia autonoma dott. Pierluigi Angeli e dall'assessore provinciale al Turismo, geom. Mario Malossini.

Nella relazione del presidente della Commissione sportiva sezionale dott. Marco Zorzi è risaltata la parte importantissima che occupa l'attività sportiva nell'ambito dell'Ana trentina ed il grande significato che la stessa riveste; essa va ben oltre il momento agonistico per comprendere altri importanti valori quali l'amicizia, lo spirito di dedizione, l'amore per la propria terra, il ricordo dei nostri caduti ed il desiderio di rinsaldare i vincoli di amicizia con gli Alpini in armi.

Alla festosa cerimonia della premiazione è seguito un gustoso rinfresco offerto dalla Sezione ed allestito dai bravissimi alpini del Gruppo di Trento: un grazie particolare a Paolo Decarli ed ai suoi collaboratori.

La giornata è terminata con la riunione dei rappresentanti dei Gruppi interessati alla attività agonistica invernale allo scopo di varare il calendario delle gare di sci per la stagione 1986-87. Si tratta di ben 25 manifestazioni (11 gare di fondo individuale, 2 di staffetta nordica, 1 di staffetta alpina, 11 di discesa) che dimostrano ancora una volta quanto sia intensa l'attività e grande l'entusiasmo delle penne nere trentine in questo settore.

Ed ora riportiamo l'elenco degli atleti e dei Gruppi Ana vincitori del Campionato sezionale 1986 per le prove nordiche ed alpine:

#### PROVE NORDICHE

Seniores (fino a 34 anni): campione sezionale Bonelli Tullio, Ana Masi di Cavalese, punti 31; 2. Pretti Giulio, Ana Celentino p. 30; 3. Moreschini Costanzo, Ana Celentino p. 29.

Veterani - A/1 (dai 35 ai 39 anni): campione sezionale Tomasi Tullio, Ana Baselga di Pinè punti 35; 2. Vanzo Maurizio, Ana Masi di Cavalese 29; 2. Gabrielli Lino, Ana Predazzo 29; 3. Marcomini Mauro, Ana Rovereto 25.

A/2 (dai 40 ai 44 anni): campione sezionale Disconzi Ivano, Ana Predazzo p. 50; 2. Gabrielli Giuseppe, Ana Predazzo 39; 3. Facchini Clemente, Ana Predazzo 32.

A/3 (dai 45 ai 49 anni): campione sezionale Sonna Matteo, Ana Celentino p. 60; 2. Marinolli Giovanni, Ana Commezzadura 41; 3. Longhi Mario, Ana Lavis 32.

A/4 (dai 50 ai 54 anni): campione sezionale Rizzoli Michele, Ana Ziano p. 59; 2. Rossi Pietro, Ana Commezzadura 40; 3. Corradini Marino, Ana Valfloriana 29.

B/1 (dai 55 ai 59 anni): campione sezionale Degiampietro Luciano, Ana Predazzo 50; 2. Pellizzari Cri-



Rumo - Cerimonia al Monumento ai Caduti (29.6.1986)

stiano, Ana Rovereto 48.

B/2 (dai 60 ai 64 anni): campione sezionale Defrancesch Bepi, Ana Moena 60; 2. Baldo Bruno, Ana Villagarina 56; 3. Maffei Onorato, Ana Pinzolo 27.

B/3 (dai 65 ai 69 anni): campione sezionale Festi Elio, Ana Rovereto 29; Ferrari Carlo, Ana Vermiglio 29.

Gruppo campione sezionale prove nordiche: Ana Predazzo p. 185.

Gruppo campione sezionale staffetta: Ana Predazzo p. 111.

#### PROVE ALPINE

1. Categoria (FISI fino a 150 punti e maestri di sci fino a 34) campione sezionale Detomas Remo Ana Vigo di Fassa p. 51; 2. Lastei Mauro Ana Pozza di Fassa p. 49; 3. Debertolis Guido Ana S. Martino di Castrozza p. 46.

Seniores (fino a 34 anni): campione sezionale Rasom Rinaldo Ana Alta Val di Fassa p. 56; 2. Deluca Bruno Ana Pozza di Fassa p. 47; 3. Destefani Tullio Ana Villazano p. 45.

Veterani A/1 (dai 35 ai 39 anni): campione sezionale Ghetta Walter Ana Vigo di Fassa p. 60; 2. Hoffer Elio Ana Olle Valsugana p. 47; 3. Davarda Vittorio Ana «Alta val di Fassa» p. 45.

A/2 (dai 40 ai 44 anni): campione sezionale Danieletto Claudio Ana S. Martino di Castrozza p. 50; 2. Vian Luciano Ana Vigo di Fassa p. 43; 3. Zendri Ezio Ana Vallarsa p. 36.

A/3 (dai 45 ai 49 anni): campione sezionale Pesciol Fabio Ana Pozza di Fassa p. 51; 2. Goio Mario Ana Levico p. 44; 3. Fruet Giovanni Ana Pergine p. 33.

A/4 (dai 50 ai 54 anni): campione sezionale Rigotti Gianfranco Ana Villazano p. 60; 2. Rasom Carlo Ana

Pozza di Fassa p. 44; 3. Modena Gianfranco Ana Trento p. 42.

B/1 (dai 55 ai 59 anni): campione sezionale Zecchini Lino Ana S. Martino di Castrozza p. 60; 2. Debertolis Marco Ana S. Martino di Castrozza p. 56; 3. Lucian Giovanni Ana S. Martino di Castrozza punti 50.

B/2 (dai 60 ai 64 anni): campione sezionale Boso Silvano Ana S. Martino di Castrozza p. 60.

B/3 (dai 65 ai 69 anni): campione sezionale Angeli Vittorio Ana Mori p. 59.

B/4 (dai 70 anni): campione sezionale Micheluzzi Battista Ana «Alta Val di Fassa» p. 60; 2. Micheluzzi Emilio Ana Alta Val di Fassa p. 36.

Gruppo campione sezionale prove alpine: Ana Vigo di Fassa p. 335.

**Calendario gare di sci a carattere sezionale stagione 1986-1987.**

#### I - PROVE NORDICHE

28.12.86 Ana Ossana, 3ª edizione Trofeo «Caduti», Ossana, pista Colli, staffetta nordica 3x8 km.

4.1.87 Ana Celentino, 5ª edizione Trofeo «Matteo Monari, Cogolo di Peio, fondo individuale.

11.1.87 Ana Ziano Fiemme, 29ª edizione Trofeo «Cap. Leone Bosin», Ziano di Fiemme, staffetta alpina.

18.1.87 Ana Masi di Cavalese, 3ª edizione Trofeo «Caduti Masi di Cavalese», Masi di Cavalese, staffetta nordica 3x8 km.

22.1.87 Ana Moena, 12ª edizione Trofeo «Neve notte», Moena, fondo individuale (gara notturna).

1.2.87 Ana Val di Gresta, 1ª edizione Trofeo «Albino Ciaghi», S. Barbaro, fondo individuale.

8.2.87 Ana S. Bernardo Rabbi, 5ª edizione Trofeo «Fratelli Penasa» Val di Rabbi, fondo individuale.

14.2.87 Ana Baselga Piné, 16ª edizione Trofeo «Caduti di Baselga di Piné», Altopiano di Piné, fondo individuale (gara notturna).

15.2.87 Ana Rovereto, 1ª edizione Trofeo «Ana Rovereto», Altopiano di Folgaria, fondo individuale.

1.3.87 Ana Predazzo, 3ª edizione Trofeo «Tino Morandini», 2ª edizione Trofeo «Giusepp Felicetti» Predazzo, fondo individuale.; 2ª edizione Trofeo «Giuseppe Felicetti».

8.3.87 Ana Varena, 9ª edizione Trofeo «Giulio Gianmoena», Passo Lavazé, fondo individuale.

15.3.87 Ana Brentonico, 18ª edizione Trofeo «Elio Girardelli», S. Giacomo, fondo individuale.

15.3.87 Ana Vermiglio, 2ª edizione Trofeo «Aldo Bertolini», Velon, fondo

individuale; 1ª edizione Trofeo «Natale Carolli».

22.3.87 Ana Folgaria, 1ª edizione Trofeo «L'Alpino», Passo Coe, fondo individuale.

## II - PROVE ALPINE

11.1.87 Ana Ziano Fiemme, 9ª edizione Trofeo «Caduti di Ziano», Ziano di Fiemme, discesa controllata.

18.1.87 Ana Vigo di Fassa, 11ª edizione Trofeo «Caduti Batt. Val Fassa», Vigo di Fassa, slalom gigante.

25.1.87 Ana Folgaria, 2ª edizione Trofeo «Madonna delle Nevi», Fondo Grande, slalom gigante.

1.2.87 Ana Fai Paganella, 17ª edizione Trofeo «Caduti di Fai», Paganella, slalom gigante.

15.2.87 Ana Pergine, 13ª edizione Trofeo «Caduti di Pergine», PANarot-

ta 2000, slalom gigante.

22.2.87 Ana Mori, 4ª edizione Trofeo «Franco Bona», S. Valentino di Brentonico, slalom gigante.

8.3.87 Ana Levico Terme, 6ª edizione Trofeo «Caduti di Levico», PANarotta 2000, slalom gigante.

22.3.87 Ana Pozza Fassa, 1ª edizione Trofeo «Emilio Lorenz», Pozza di Fassa, slalom gigante.

29.3.87 Ana Cavalese, 1ª edizione Trofeo «Caduti di Cavalese», Cermis, slalom gigante.

5.4.87 Ana Alta Val di Fassa, 3ª edizione Trofeo «Beppino Ploner», Belvedere, slalom gigante.

12.4.87 Ana San Martino di Castrozza, 3ª edizione Trofeo «Dante e Walter», Ces, slalom gigante.

## PROTEZIONE CIVILE

### I piccoli ma continui e determinanti progressi della nostra organizzazione

Grazie all'ospitalità offertaci dal Direttore del Dos Trent possiamo proseguire il nostro dialogo con tutti voi mantenendovi, ed è questo lo scopo, costantemente informati sulle realizzazioni conseguite dal Centro o dai singoli volontari.

Rubando qualche termine all'alpinismo possiamo dire che la nostra cordata, ormai forte di oltre 290 volontari, è impegnata in una ascensione che intravede, fra «pinnacoli» e ostacoli vari, la vetta. È una arrampicata non lunga ma irta di passaggi difficili in cui ogni appiglio sfruttato ci avvicina al coronamento della nostra vitale, volontaria e utile fatica.

Essere informati ci consentirà di evitare errori, di colmare eventuali lacune organizzative e di ridurre perdite di tempo in progetti o pianificazioni che altri hanno già studiato e risolto.

Sempre, in ogni caso, tenere fermo il principio di operare nell'interesse del Centro e dei NU.VOLA. solo se questo interesse coincide con quello per il quale ci siamo costituiti: portare la nostra opera di soccorso con tempestività, efficienza e rapidità a coloro che ne hanno bisogno. In altri termini lavorare in cooperazione e mai in antagonismo rinunciando a deleteri personalismi.

La sobrietà e la modestia che nel tempo hanno contraddistinto l'opera degli alpini in armi e in congedo

siano e restino il nostro ineguagliabile patrimonio. Non dimentichiamolo. Mai!

### Assemblea dei Soci

Nei locali della sede sociale a Trento si è tenuta, il 27 settembre 1986, l'assemblea dei soci del Centro di Volontariato. Nonostante l'orario, la giornata lavorativa e il periodo della piena raccolta, ben 17 soci sono intervenuti alla riunione. Il dibattito è stato tenace, accalorato e minuzioso sui singoli articoli del Regolamento dimostrando l'interesse e la partecipazione attiva e fattiva di tutti.

Alla fine l'assemblea ha approvato la nuova stesura dei documenti. Questi, raccolti in un unico volumetto, sono già stati dati alle stampe e appena pronti verranno distribuiti ai volontari del Centro.

### Visita al comandante FTASE

Sempre restando nel campo delle attività volte a completare l'organizzazione del Centro, al vicepresidente della sezione Nereo Cavazzani è stato concesso l'ambito privilegio di essere ricevuto dal Comandante FTASE generale di Corpo d'Armata Giorgio Donati. La visita, avvenuta il 15 ottobre 1986 presente anche il segretario del Centro, è stata im-

prontata alla più aperta cordialità nel segno di antiche amicizie fra l'allora cap. Donati comandante di una batteria del Gruppo Bergamo e il s.ten. Cavazzani, richiamato in servizio, suo valido collaboratore.

I lontani ricordi di sana e impegnativa vita alpina hanno poi lasciato il campo allo scopo principale della visita: la richiesta di materiale e di equipaggiamento necessario per formare le dotazioni del Centro.

Il generale Donati, attento alle richieste del Vicepresidente, ha assicurato, con la consueta cortesia e disponibilità, nonostante i suoi numerosi e importanti impegni, il suo interessamento. Dal nostro periodico desideriamo far pervenire al generale Donati la riconoscenza di tutti gli alpini trentini per la comprensione dimostrata ai nostri problemi associativi.

### 5. Conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna

Il Comando del 4. C.d'A.A., con il patrocinio del Ministero della Difesa, ha indetto, nei giorni 2 - 3 - 4 ottobre, la 5. Conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna. Diretta dal comandante del 4. C.d'A.A. generle Benito Gavazza, vi hanno preso parte i maggiori esperti di problemi di montagna sia civili

che militari, italiani e stranieri.

La presenza del ministro per la Protezione civile on. Zamberletti e del C.S.M. dell'Esercito generale Luigi Poli ha suggerito l'opportunità di porre il quesito che sinteticamente riportiamo: «Per l'approvvigionamento dei materiali e dell'equipaggiamento necessari per rendere efficace l'intervento della nostra organizzazione, può assumersene carico l'Esercito... con il quale è già prevista una probabile cooperazione?».

### Esercitazione di Protezione civile

La prima esercitazione di P.C. svoltasi sotto l'egida del Comune di Trento denominata «Bondone '86» ha ottenuto lusinghieri e promettenti risultati. Vi hanno partecipato, con i VVFF, i CB, la CRI e il Soccorso alpino, i nostri bravi e volenterosi alpini dei gruppi di Sopramonte, Ca-

vedine, Sardinia, Piedicastello e Romagnano.

Efficace e opportuna, per l'esperienza ormai acquisita, la presenza del Vicepresidente del Centro Luigi Anzolini e del consigliere Giorgio Debiasi coadiuvati con zelo dal consigliere Sergio Bauer e dal capogruppo Faustino Segata.

### Tanzania: Madeke attende la nostra solidarietà

Un altro continente, quello nero, l'Africa. Così lontano, così diverso, così sperduto eppure per gli alpini è appena dietro l'angolo, è a un tiro di schioppo. Miracolo del cuore quando questo batte nel petto di una razza speciale. Forza e potenza della volontà di donare, del desiderio di essere e di sentirsi vicino a chi soffre.

Chi ha detto per gli Alpini non esiste l'impossibile ne aveva di ra-

gioni per affermarlo e doveva ben conoscerli visto che gli anni passano, le generazioni si succedono, le guerre si alternano alla pace eppure il miracolo si rinnova.

I poveri negri di Madeke conosceranno — e presto — la generosità degli alpini trentini così come in altre e ben più tragiche circostanze l'hanno conosciuta i terremotati del Belice o del Friuli. Non ci sono frontiere per noi, non ci sono uomini bianchi o di colore, non ci sono distanze sufficienti a tenerci lontano da chi ci aspetta, non c'è riposo o egoismo: non esiste l'impossibile per gli Alpini.

Siamo certi che la ruota che dovrà macinare i gialli chicchi di mais e dare l'acqua al villaggio raggiungerà lo sperduto paese africano perché ovunque c'è bisogno di aiuto, ovunque una mano tesa può salvare una vita o far sorridere un bimbo, là c'è un Alpino.

Aurelio De Maria

## CRONACHE DAI GRUPPI

### GRUPPO DI TRENTO

#### Festa degli anziani

Dopo l'interruzione dello scorso anno, dovuta a problemi organizzativi, il Consiglio direttivo ha ripreso a organizzare la tradizionale festa dei «veci»: i soci che hanno raggiunto o superato il 70° anno di età.

Si è pensato a un cordiale incontro pomeridiano con un po' di allegria, di musica, di rievocazioni dei vecchi tempi, accompagnate da qualche «leccornia» e da un buon bicchiere di vino. Alla manifestazione sono stati invitati ben 113 soci anziani ultrasettantenni; e ne erano presenti una cinquantina, che si sono subito ambientati nell'accogliente sede sociale ed hanno molto gradito e apprezzato l'amichevole riunione. Nel corso della festa, tra ripetuti applausi, il capogruppo Piergiorgio Pizzedaz, con simpatiche espressioni di saluto e di augurio, ha consegnato a ciascuno dei tredici «veci» più «veci» un artistico «alpinetto» in bronzo, quale omaggio e segno di riconoscenza per la loro ormai pluridecennale fedeltà alla nostra grande associazione: (15 - 11 - '86)

### GRUPPO DI BASELGA DI PINE

#### Consegna della bandiera ai vigili

Nello scorcio di agosto, organizzata dal nostro gruppo, si è svolta alla Capannina, una solenne cerimonia per la consegna della bandiera al locale corpo dei vigili del fuoco volontari. Malgrado l'inclemenza del tempo, il «cappellano capo» del 4° reggimento AP di Trento don Mario Fiammozzi, assistito da don Ettore Andreotti, ha potuto celebrare la messa propiziatoria e impartire la benedizione al tricolore.

Molto gradita la presenza di varie personalità: il ten. col. Ciutti vicecomandante del 4° reggimento alpini, il geom. Tonelli presidente dei vigili del fuoco volontari della Provincia, il geom. Luciano Giovannini sindaco di Baselga. Al termine della cerimonia, alpini e vigili, in cordiale compagnia, si sono ritrovati a un simpatico e allegro convivio. (28 - 8 '86)

Nell'ultimo fine settimana settembre, organizzata dal nostro gruppo, si è svolta la «gita sociale» con meta Dobbiaco, completata da un lungo giro turistico con visita a Merano, Passo

Giovo, Vipiteno, Brunico e infine Dobbiaco. Nella giornata domenicale i partecipanti si sono recati in visita alla caserma «Piave», sede del gruppo A.M. «Asiago». (27;28 - 9 '86)

### GRUPPO DI MALE

#### Commemorazione dei Caduti

Un pubblico manifesto del sindaco invitava la popolazione a intervenire alla cerimonia in onore dei Caduti celebrata la sera di domenica 2 novembre. Rispondevano tutte le associazioni combattentistiche e d'arma; fra queste il nostro gruppo con numerosi alpini, guidati dal consigliere di zona cav. Endrizzi e dal capogruppo Andreis, alla gradita presenza del sindaco Dell'Eva e di varie altre autorità civili e militari. Iniziata la cerimonia, un ben ordinato corteo ha raggiunto la chiesa parrocchiale dove il decano don Rauzi ha celebrato la messa commemorativa, accompagnata dal coro giovanile. Al Vangelo vibranti espressioni del decano dei cappellani alpini don Giuseppe Leita, che ha felicemente raggiunto la bella età di ottantanove anni, hanno esaltato il significato della giornata. Dopo il rito religioso il

corteo si è ricomposto ed ha raggiunto il monumento ai Caduti dove si sono resi gli onori con la deposizione di una corona di alloro. Di commento il sindaco ha pronunciato un significativo discorso, invitando a riflettere sul momento che si viveva, perché la cerimonia non sia solo un atto esteriore di riconoscenza ai figli migliori della nostra borgata, ma suoni come invito e sprone a ciascuno di noi ad essere sempre operatori di concordia e di pace nella nostra comunità. In chiusura nel corso di un «brindisi» in un noto ristorante del luogo, si è voluto bene augurare ai rappresentanti delle forze armate, in quella giornata di ricordo e di festa.

## GRUPPO DI VARENA

### Elezione del consiglio direttivo

Nella sala delle riunioni del palazzo comunale si è svolta l'annuale assemblea del gruppo. Iniziativa la riunione, il capogruppo uscente Bruno Ceol, ha esposto il consuntivo delle attività e delle iniziative attuate nel corso dell'86. Al termine alcuni soci si sono dati da fare per distribuire ai presenti una cordiale «castagnata» innaffiata con qualche bicchiere di buon vino. Di seguito si è dato il via alle elezioni per il rinnovo del direttivo nel biennio '87-'88 e le operazioni di voto e di scrutinio hanno riconfermato a larga maggioranza alla carica di capogruppo Bruno Ceol, che è stato salutato da un unanime lungo applauso, in segno di apprezzamento della sua opera e di cordiale augurio di buon proseguimento. Al suo fianco sono stati eletti altri nove vecchi o nuovi volenterosi e ben intenzionati collaboratori. (27 - 11 - '86)

## GRUPPO DI MATTARELLO

### Festeggiato il 50° di fondazione

Il pluridecorato vessillo della nostra Sezione ha aperto la sfilata degli alpini convenuti in gran numero nella mattinata domenicale, a Mattarello, per festeggiare il 50° annuale di fondazione del nostro Gruppo. I rappresentanti di 40 Gruppi con gagliardetti, autorità civili e militari, al seguito del locale Corpo Bandistico, si sono ordinati in un lungo corteo che ha fatto il giro del centro abitato, con sosta nei

pressi della casa natale del tenente M.O. Guido Poli, cui è intitolato il Gruppo, per deporvi una corona d'alloro, e successivamente al camposanto, dove si è osservato un minuto di silenzio in onore dei Caduti. I convenuti hanno quindi assistito alla Messa commemorativa, celebrata dal decano don Agostini.

Dopo il rito religioso la cerimonia è continuata con il cordiale benvenuto del capogruppo Renato Barberi e con successivi discorsi del Presidente della Sezione Margonari, del vice Cavazzani e del presidente della circoscrizione Perini, che ha messo in risalto l'operosità costante del sodalizio alpino. In chiusura il discorso ufficiale del dott. Guido Agostini, uno dei proponenti la ricostituzione del Gruppo, avvenuta nel 1952, dopo che la seconda guerra mondiale ne aveva interrotto l'attività. Al termine è seguita la distribuzione ai soci meritevoli di attestati di benemerita acquisita nella lunga militanza. Simpatici passaggi di aerei con scie di fumo tricolore e un signorile rinfresco offerto a tutti i convenuti, all'interno dell'ex istituto S. Vigilio, hanno chiuso in bellezza la riuscitissima manifestazione alpina. (26 - 10 - '86).

## GRUPPO DI ROVERETO

### Passaggio di consegne nel direttivo

Nella serata prefestiva (29-11) oltre un centinaio di penne nere hanno affollato i locali della sede sociale per procedere al rinnovo del consiglio direttivo. Le operazioni di voto e di scrutinio hanno dichiarato eletto alla carica di capogruppo l'alpino Dino Dal Ponte in sostituzione del prof. Guido Vettorazzo, da vari anni alla guida del gruppo. Il nuovo eletto sarà affiancato da altri dieci vecchi o nuovi solerti collaboratori. Al termine dell'assemblea il nuovo consiglio si è riunito per il disbrigo delle pratiche urgenti e per impostare un vasto programma di varia attività, comprendente interessanti iniziative anche a carattere culturale, in vista del nuovo anno e in particolare dell'adunata nazionale di Trento.

Nel corso dei lavori l'assemblea ha quindi deliberato di bandire un concorso per gli studenti delle scuole medie superiori di Rovereto, che consiste in una prova d'italiano su «Gs Alpini, le loro adunate, lo spirito di corpo e attività relative». Il bando sarà depositato presso la segreteria di ogni scuola.

Saranno assegnati ai primi tre classificati premi in denaro per un totale di lire 600.000 (seicentomila), mentre gli elaborati potranno avere adeguata

pubblicazione in vista della 60ª adunata nazionale di Trento.

L'assemblea ha anche inviato un telegramma di congratulazioni alla «maestra degli alpini» Tina Zuccoli, di recente insignita dell'onorificenza di cav. uff. al merito della RI. In data 4 dicembre la stessa ha ringraziato commossa inviando cordiali auguri a tutti. (29 - 11 - '86)

## GRUPPO (MONTE CASALE)

### Simpatica «festa campestre»

È riuscita ottimamente la «Festa campestre alpina», organizzata all'inizio della scorsa estate, dal nostro Gruppo. Come è consuetudine di ogni anno, alpini, familiari e amici si sono ritrovati insieme per trascorrere qualche ora in serena allegria. Tra l'altro era allestito un fornitissimo spaccio e si sono susseguiti svariati giochi per allietare grandi e piccoli. Suggestiva cornice di questo bel quadro, la visione panoramica di Castel Toblino a specchio del lago omonimo. Il tutto accompagnato dalle ben note e intramontabili canzoni della montagna. Come sempre folta e composta la partecipazione alla Messa al campo, celebrata da don Ruggero, in memoria dei Caduti di tutte le guerre, tra una corona di gagliardetti dei Gruppi di Zona, presenti con folte rappresentanze. Molto gradita la visita di personalità alpine e di altre autorità, che con la loro cordiale presenza hanno animato la manifestazione, contribuendo simpativamente alla sua perfetta riuscita. (14 - 15 - 6 - '86).

## GRUPPO DI PRESSANO

### Offerta del tricolore alla scuola materna

Nella mattinata domenicale, al termine della celebrazione di una messa propiziatoria, è stato benedetto il tricolore offerto dal nostro gruppo alla scuola materna di Pressano. Di seguito, in corteo, alpini e popolazione, con la gradita presenza del sindaco di Lavis, Cornelio Moser, sono giunti alla scuola, dove, riordinatisi in un ampio locale, hanno ascoltato le significative espressioni di circostanza del ten. col. P. Renzi, che concludendo ha consegnato la bandiera al presidente della scuola, sig. Luciano Pilati. È seguita una cordiale bicchierata offerta dalla direzione. Nel pomeriggio tutti si sono ritrovati ad una «castagnata sociale» offerta dal gruppo nel teatro oratorio

ed hanno ascoltato e applaudito le brillanti esibizioni del coro del comando art. del 4° C.d. alpino, presenti numerosi ufficiali e sottufficiali del reparto. Al termine al bravissimo complesso corale è stata offerta un'artistica targa ricordo, e agli ufficiali superiori un distintivo d'onore del gruppo. In lieta conclusione, al socio Elio Stocchetti, padre di quattro figli alpini e consoci del gruppo, è stata offerta una significativa targa. La festa è proseguita felicemente con musiche, canti e danze fino a tarda sera. (23 - 11 - '86)

## SEZIONE DI TRENTO

### Ricordo della battaglia di Pljevlja

Nella domenica di fine novembre, ricorrendo il 45° annuale del tragico evento, si sono ritrovati in discreto numero, alpini ex combattenti, provenienti dalla nostra e da altre province, reduci della cruenta battaglia di Pljevlja, combattuta il 1° dicembre 1941, in particolare dai reparti del battaglione «Trento». Uniti ai familiari ed amici hanno assistito alla messa in memoria dei Caduti, celebrata nel tempio civico di S. Lorenzo, e, al termine del rito, guidati dalla fanfara alpina sezionale, hanno sfilato in corteo per le vie cittadine, portandosi in via Belenzani per deporre una corona di alloro alla lapide che ricorda l'eroico sacrificio dei Caduti. Verso mezzogiorno si sono ritrovati nei locali di un ristorante cittadino, ad un «rancio alpino» tra animate conversazioni che hanno fatto rivivere lontani ricordi. In concomitanza, nella sede sociale, sono state distribuite targhe ricordo ai sedici «veci» ancora viventi, di quanti nell'ormai lontano 1945 si sono solidamente impegnati per far rivivere l'Associazione nazionale alpini, dopo il travagliato periodo bellico, ricostituendo la nostra sezione. (30 - 11 - '86)

## GRUPPO DI RUMO

### Inaugurazione della Cappella dell'Addolorata e gemellaggio con il Gruppo di Bagnolo Mella

«Festa grande» in quel di Rumo nella giornata domenicale di fine giugno: dopo due anni di lavoro nel tempo libero, gli alpini del Gruppo hanno organizzato con solennità la cerimo-

nia d'inaugurazione della Cappella dell'Addolorata nella frazione di Marcena. I lavori erano iniziati già nell'autunno 1984, ed ora il sacro edificio si presenta veramente bene, con pieno gradimento di penne nere, paesani e villeggianti.

Per l'occasione le case del paese sono state imbandierate con il Tricolore e già alla vigilia erano arrivate quasi due autocorriere di alpini e familiari di Bagnolo Mella (BS), guidati dal Capogruppo e dal direttivo, e hanno subito creato nel nostro ambiente una atmosfera animata e gioiosa, familiarizzando con i nostri alpini e compaesani in serena letizia. Al mattino della domenica è arrivata fin quassù la Fanfara Alpina di Lizzana, che con le sue esibizioni ha dato alla manifestazione un tono veramente alpino. Si è quindi reso omaggio al Monumento ai Caduti di Lanza; al termine ritorno a Marcena; ammassamento sulla piazza e sfilata verso la cappella dietro la Fanfara.

È seguita la celebrazione della Messa commemorativa e all'omelia l'officiante, don Dario Cologna, ha ringraziato quanti hanno lavorato al restauro e quanti hanno fatto offerte, con un caloroso benvenuto agli amici bresciani. Le note della fanfara hanno accompagnato il sacro rito e la successiva benedizione della cappella e della bandiera che i bresciani hanno donato al nostro Comune. Al termine tutti nella sala comunale per la cerimonia del gemellaggio tra i due Gruppi. Si sono susseguiti discorsi vari, e in un intervallo il capogruppo di Rumo ha consegnato al capogruppo di Bagnolo un'artistica scultura in legno, simbolo della cordiale e fattiva solidarietà tra la gente della montagna e della pianura. (29 - 6 - 1986)

## GRUPPO DI VANZA DI TRAMBILENO

### Ricordato il 70. anniversario del sacrificio di Battisti e Filzi sul Monte Corno

La celebrazione del 70. anniversario del sacrificio dei Martiri trentini, organizzata dal nostro Gruppo, nella seconda domenica di luglio, si è svolta sulla Selletta, accanto ai cippi che ricordano il gesto eroico di Battisti e Filzi, e, nonostante il tempo sfavorevole anche nella vigilia, la partecipazione è stata abbastanza numerosa.

Rappresentavano la Sezione i consiglieri Sommadossi, Colombo, Riolfatti e Civettini di scorta al labaro sezionale, e con le penne nere del nostro Gruppo erano presenti varie rappresentanze di molti Gruppi della nostra e di altre Sezioni. Faceva gli onori di casa

il capogruppo di Vanza, Tranquillo Bisoffi con i suoi collaboratori. L'altare ornato con il tricolore era pronto per la Messa al campo celebrante l'alpino don Dario Cologna. L'austero rito ha avuto inizio con i solenni e mesti rintocchi di «Maria Dolens» ed è continuato in un'atmosfera di commosso raccoglimento; all'omelia l'officiante ha ricordato lo sfortunato e cruento fatto d'arme e ha dato lettura del messaggio scritto dal quasi centenario Matteo Ingravalle, unico superstite. Si è quindi innalzata la preghiera dei fedeli per i Caduti e per tutte le infelici vittime di guerra del mondo, in un auspicio di pace. Al termine sono state benedette le corone che, agli squilli del «silenzio», sono state deposte alla base dei cippi, mentre garrivano al vento bandiere e gagliardetti.

Un cordialissimo «grazie» ai bravi organizzatori e a tutti i partecipanti. (13 - 7 - '86)

## GRUPPO DI MONTEVACCINO

### A ricordo dei caduti

Nella ricorrenza commemorativa dei defunti, su iniziativa del nostro gruppo e con la partecipazione di folte rappresentanze dei gruppi di Lavis, Meano, Vigo Meano, Tavernaro e Civezzano, si è svolta una toccante cerimonia in onore e ricordo dei caduti di tutte le guerre. Il parroco don Enrico Maor ha celebrato il sacro rito a suffragio delle vittime dei campi di battaglia e al termine i convenuti si sono portati in corteo al monumento che ricorda i caduti del sobborgo. Dopo la benedizione del cippo e la lettura della «preghiera dell'alpino» è stata deposta una corona d'alloro, mentre squillavano le solenni note del «silenzio fuori ordinanza». Il coro parrocchiale ha infine eseguito alcuni canti intonati alla cerimonia. In chiusura della manifestazione, alpini, commilitoni, amici e simpatizzanti si sono ritrovati alla tradizionale «castagnata» nei locali del centro sociale. (30 - 11 - '86).

## GRUPPO DI RIVA DEL GARDA

### Celebrazione del 65° di fondazione

Nella grande sala del complesso del Rione Degasperi, abbiamo iniziato i festeggiamenti per il 65° anno di fondazione del nostro gruppo, presenti noi alpini, alla guida del capogruppo Rino Rizzi e centinaia di concittadini.

Ai canti del coro «Castel Penede», del coro alpino «Lago di Tenno» e alle musiche del corpo bandistico «Città di Riva» abbiamo consegnato pergamene e «penne alpine» in metallo, devolvendo l'intero incasso per la costruzione della casa sociale in val di Stava.

Al mattino della domenica, all'adunata sul piazzale della chiesetta di S. Michele, dedicata agli alpini caduti, erano presenti: il presidente sezionale prof. Margonari, il presidente onorario col. Marchetti, il gen. Rossi, il gen. Passerini, il sindaco di Riva, rag. Bassetti, l'assessore provinciale Malossini, il senatore alpino Vettori, e inoltre rappresentanze di gruppi della sezione con gagliardetti, una rappresentanza di alpini in armi e rappresentanze di associazioni combattentistiche e di arma. Si è svolta la cerimonia con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, agli squilli della fanfara della valle di Laghi; quindi i convenuti, ordinati in corteo, con alla testa il gonfalone del Comune e un grande tricolore, sfilando per le vie cittadine, si sono portati alla chiesa dell'Inviolata per assistere alla messa commemorativa celebrata dal cappellano militare don Pedrotti.

Di seguito ancora corteo, sfilata e cordiale incontro con il primo raduno dei «Rivani nel mondo». In chiusura della manifestazione, dopo il saluto e il ringraziamento del capogruppo Rizzi alle autorità e a tutti i partecipanti e vari discorsi di apprezzamento e simpatia per il nostro sodalizio alpino, è stato offerto un gradito rinfresco, seguito dal tradizionale «rancio alpino», in un'atmosfera di cordiale, serena amicizia. (20-21 - 9 - '86).

## GRUPPO DI RUFFRÈ

In data odierna, 7 dicembre 1986, si è svolta presso l'albergo Centrale di Ruffrè l'assemblea del gruppo. Sono intervenuti molti alpini e amici degli alpini, in un clima di cordiale amicizia, coro a noi alpini.

L'assemblea, ha preso subito conoscenza della volontà del nostro «Rico» cioè del caro amico cav. Enrico Seppi, da molti anni capogruppo, di lasciare l'incarico, a cui ha dato molta parte della sua attività dal lontano 1959, cioè dalla sua fondazione.

Gli alpini all'unanimità, con un caloroso applauso lo hanno eletto «capogruppo onorario a vita» per l'attività encomiabile da lui svolta durante quasi trent'anni di vita. Il cav. Enrico Seppi è un vecchio reduce dalla Russia e agli alpini e artiglieri da montagna è legato da sempre.

Anche la sezione esprime un grazie sincero al capogruppo Seppi con la

viva speranza di vederlo sempre insieme a noi. Dopo le relazioni sono stati eletti i nuovi dirigenti.

Capogruppo Giampaolo Larcher e consiglieri Bosetti Bruno, Eugenio Larcher, Marcello Larcher, Gino Larcher, Giuliano Zogmaister e Lino Seppi. Presenti all'assemblea il consigliere sezionale Luigi Anzelini e il vice-sindaco di Ruffrè Luciano Seppi.

## GRUPPO DI CAORIA

In occasione del 70° anniversario battaglie dei Lagorai è stata celebrata la messa alle pendici del monte Cauriol sulla Forcella Sadole spartiacque naturale tra la magnifica valle di Fiemme e l'impervia e selvaggia valle del Vanoi.

Alla manifestazione indetta dal gruppo ANA di Caoria, «M. Cauriol» di Feltre, Ziano di Fiemme, hanno partecipato: i generali Gavazza e Mocchi (nella foto) e la 64ª compagnia di Feltre al comando del ten. col. Gorza. In occasione a Caoria è stato risistemato il cimitero militare, e allestita una mostra di documenti foto e reperti bellici dell'epoca. Un grazie sentito a tutti coloro che hanno partecipato. (8 dicembre '86).

## ZONA DELLE VALLI DI SOLE, PEJO E RABBI

**Commemorazione del martirio di Cesare Battisti - Dono del Tricolore all'«Orobica»**

Densa di significato la giornata di celebrazioni, vissuta dagli alpini solandri, ospiti della «Brigata Orobica», nella caserma «Cesare Battisti» di Merano. Rappresentavano la Sezione i consiglieri Endrizzi, Anzelini, Bertolini e Debiasi, di scorta al vessillo sezionale, ed era presente il gen. Leonardi. Facevano gli onori di casa il com.te della caserma, ten. col. Coppola, un picchetto armato e numerosi alpini del battaglione logistico e della compagnia controcarri. Schierati davanti al monumento che ricorda il martire trentino, i convenuti hanno atteso l'arrivo del gen. Bertoloso, com.te dell'«Orobica», che ha presieduto alla deposizione della corona in onore e memoria di Cesare Battisti mentre il picchetto presentava le armi. Di seguito è stata

celebrata la Messa commemorativa al campo; e al termine il cappellano dell'Orobica, padre Angelo, ha benedetto la bandiera tricolore che gli alpini solandri hanno offerto alla «Compagnia controcarri». Hanno preso quindi la parola il consigliere Endrizzi e il comandante dell'«Orobica» il quale ultimo ha avuto espressioni di ringraziamento per gli alpini dei vari Gruppi delle Sezioni di Trento e di Bolzano, che hanon voluto commemorare il Martire con questo significativo ed encomiabile incontro. (5 - 10 - 86).

## GRUPPO DI PRIMIERO

**Una Croce sul monte Padella**

Il nostro Gruppo si è premurato di erigere sul monte Padella una nuova e più grande croce a ricordo di tutti i Caduti della Valle. E' stata una validissima iniziativa che ha richiesto impegno e fatica da parte di molti volontari alpini, amici e simpatizzanti, che, in tal modo, hanno voluto onorare quanti su tutti i campi di battaglia hanno fatto sacrificio della loro vita. La nuova croce si eleva alta e maestosa sulla Cima Padella, che sovrasta l'abitato di Transacqua, ben visibile da tutti i paesi della valle. Nella giornata domenicale si è svolta la significativa cerimonia di inaugurazione, onorata dalla presenza di una grande folla. Già di prima mattina molti si sono messi in cammino per raggiungere il luogo dove è stato portato ed eretto il simbolo votivo, per partecipare di persona alla celebrazione della Messa commemorativa e della benedizione; molti invece hanno potuto ascoltare il rito religioso dalla piazza San Marco di Transacqua, lì trasmesso per via radio. E' seguito in paese il «rancio alpino» e, in serata, il nostro Gruppo ha offerto una generosa castagnata, accolta con pieno gradimento e in serena letizia da tutti i partecipanti. (12 - 10 - 86).

## GRUPPO DI TERLAGO

**«Lapidario» ricordo di alpini**

Il nostro consocio Ettore Tabarelli de Fatis, già alpino nella 144ª Compagnia del Batt. Trento, nello scorcio dell'ormai lontano 1943 e nei primi mesi del 1944, insieme con alcuni commilitoni, si trovò prigioniero di guerra in Francia e precisamente a Saint Chomas alle Bocche del Rodano, e nei lunghi momenti di inattività, sempre insieme con i compagni di prigionia scolpi nella roccia «l'amato cappello

alpino». Recentemente, alla distanza di ben 42 anni, il nostro amico ha voluto fare «un giretto» in Francia e tra l'altro si è recato a visitare i luoghi di quel lontano involontario soggiorno e, con sua grande, lieta sorpresa, ha ritrovato intatto, nel suo loculo, il «suo» cappello alpino, scolpito nella roccia. Un fatto che per il nostro ormai leggendario simbolo, è molto significativo.

## GRUPPO DI PERGINE

**Festa alpina alla Panarotta**

Nella giornata domenicale il nostro Gruppo ha organizzato una simpatica festa sulle alture della Panarotta. L'esecuzione, la prima di tal genere, effettuata dalle penne nere del luogo, ha visto la partecipazione di una cinquantina tra alpini, amici e simpatizzanti compresi alcuni dirigenti del Gruppo, guidati dal capogruppo Valentino Xausa.

Con mezzi propri si è raggiunto il parcheggio della stazione sciistica, quindi a piedi, si è arrivati alla capanna dello S.C. Panarotta. La gradita escursione è stata favorita dalle splendide condizioni del tempo. All'aperto si è quindi preparato e distribuito il caratteristico «rancio alpino» e nel pomeriggio si sono avvicendati giochi, passatempi, musiche e canti, in un'atmosfera di serena allegria: verso sera l'ordinato rientro a casa. (21 - 9 - 86)

## GRUPPO DI LOMASO

**Festa campestre**

Nella giornata domenicale di ferragosto il nostro Gruppo ha organizzato in «località Panoramica» di Comano, la tradizionale Festa Campestre, iniziata con la celebrazione di una Messa al campo in memoria dei Caduti e proseguita felicemente con la gradita partecipazione di varié autorità civili e militari e di un folto gruppo di penne nere di Lomaso e dintorni. Verso mezzogiorno è stato egregiamente preparato e generosamente distribuito un gustoso «rancio alpino» e nel pomeriggio la manifestazione è continuata con giochi vari, la corsa non competitiva di km 10, e, per tutti, musiche, canti e danze.

Un particolare risalto merita l'incontro con il capogruppo alpini di Monaco di Bavaria sig. Vittorio Modotti, con la prospettata possibilità di un gemellaggio tra i due sodalizi alpini, in perfetta armonia con lo spirito che

anima la nostra grande Associazione, sempre favorevole ad allargare contatti ed amicizie. La simpatica festa alpina si è chiusa lietamente in un clima di solidale e serena allegria. (17 - 8 - 86)

## GRUPPO DI ROVERETO

**Dono del Tricolore agli alunni delle elementari**

Gli scolari della scuola elementare del Rione Nord, intitolata a Gandhi, hanno avuto in dono dagli alpini del Gruppo, la bandiera italiana, che sarà considerata simbolo di una nazione, conscia dei valori civili e degli ideali di Patria. Gli alunni delle classi quinte hanno dimostrato di aver compreso l'alto significato del gesto compiuto dalle penne nere del gruppo «Filzi», particolarmente impegnato nell'opera di rivalutazione del sentimento patrio che trova nel Tricolore il suo simbolo. Non a caso è stata scelta la ricorrenza di S. Francesco, patrono d'Italia, per la consegna della bandiera nelle giovani mani dei ragazzi del Rione, che l'hanno accolta con entusiasmo, ben consapevoli del valore morale, civile e patriottico del dono. (4 - 10 - 86).

## GRUPPO DI ROVERETO E DI LIZZANELLA

**Cordiale incontro tra alpini in armi e in congedo**

Lo «spirito alpino» costituito di amicizia, solidarietà, fraternità, era ben presente nel corso del «gemellaggio» tra alpini in armi prossimi al congedo della «Brigata Orobica» di Merano e «veci» e «bocia» dei nostri due Gruppi, che ha avuto come motivo conduttore una visita turistico-didattica ai luoghi sacri della nostra zona. Accompagnati dai loro ufficiali e sottufficiali una cinquantina di alpini in armi sono stati ricevuti a Rovereto dal cons. di Zona Civettini e dai capigruppo Vettorazzo e Barozzi. Dopo un omaggio al sacro di Castel Dante e una visita al museo della guerra e alla Campana dei Caduti, penne nere in grigioverde e in abito civile, si sono ritrovati per il «rancio d'amicizia», presso la baita alpina di Lizzanella. Un incontro cordiale e affiatato, favorito dalla magica tromba di Marco Carpita e dalle esibizioni di altri «alpini musicisti» che con le intramontabili musiche della montagna hanno saputo creare quell'atmosfera di immediata e spontanea simpa-

## ZONA DI PONTE ARCHE

Il giorno di S. Lucia, 13 dicembre, ha avuto luogo a Ponte Arche, nell'hotel Plaza l'annuale incontro dei gruppi della zona per una serata conviviale alla quale hanno preso parte i dirigenti della zona e le loro famiglie.

La riunione è stata presieduta dal consigliere di zona Franco Albertini, e vi hanno preso parte il presidente Margonari, il vicepresidente Poli, capigruppo e consiglieri.

## ZONA GIUDICARIE E RENDENA

La zona ha organizzato un simpatico incontro al quale hanno partecipato il capigruppo, vari dirigenti e gentili signore. La serata ha avuto luogo il 29 novembre 1986 a Bersona (Pieve di Bono) nel nuovo albergo «San Sebastian», nelle cui ampie sale si è consumato un elegante simposio, seguito da danze e giochi vari.

Il consigliere cav. Gaetano Ballini ha tenuto una relazione sull'attività della zona, cui sono seguiti i saluti del presidente Margonari e del consigliere nazionale Martini il quale ultimo ha riferito sul programma della prossima adunata nazionale di Trento.

Fra gli illustri ospiti abbiamo notato il prof. Aldo Ongari, che da molti anni dirige il gruppo di Spiazzo, il più forte della zona e il consigliere cav. Domenico Bonazza.

## GRUPPO DI TRENTO

**Assemblea elettiva**

Nella serata prefestiva di fine novembre il nostro gruppo ha tenuto nella sede sociale, l'annuale assemblea, convocata anche per il rinnovo del direttivo. I lavori della riunione, presieduta dal vicepresidente sezionale dr. Marco Zorzi, sono stati aperti dal capogruppo uscente, dr. Piergiorgio Pizzedaz, che ha esposto una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno in corso e sul programma da svolgere nel 1987.

Come è noto il caposaldo dell'intera attività sarà l'adunata nazionale dell'ANA, che si svolgerà a maggio nella nostra città. La grande manifestazione costituirà di certo un evento che ancora una volta vedrà impegnato lo spirito di solidarietà, amicizia e collaborazione di tutti gli alpini. Nel corso dell'assemblea, dopo le altre varie relazioni e loro discussioni, non è mancata una nota di doveroso e simpatico riconoscimento a Carlo Zanetti: gli è stato consegnato il distintivo d'oro per la costante attività svolta nell'ambito del gruppo e della fanfara sezionale, in oltre 30 anni di fedele collaborazione. E ancora sentite espressioni di ringraziamento al capogruppo ha rivolto ai consiglieri uscenti per la loro opera sempre efficiente. Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo, e le operazioni di voto e di scrutinio hanno a pieni voti confermato alla carica di capogruppo Piergiorgio Pizzedaz e vicecapogruppo è stato eletto Paolo Decarli. Al loro fianco risultano eletti dodici vecchi o nuovi volenterosi consiglieri. A tutti un cordialissimo augurio di sereno e proficuo lavoro. (29 - 11 - '86).

## GRUPPO DI POVO

### Ben funzionante il nuovo Coro alpino

L'iniziativa del nostro Gruppo, proposta già nel 1982, di costituire il Coro alpino «Doss Sant'Agata», a distanza di quattro anni è stata coronata da lieto successo. Il nuovo Coro è in grado di cimentarsi in esibizioni canore con un buon repertorio di canti di montagna e d'ambiente e nel corso di quest'anno si è esibito in pubblico per ben quindici volte con un buon successo e piena soddisfazione di tutti. Un merito «grazie» da parte di alpini e popolazione ai solerti organizzatori e ai bravi coristi.

## GRUPPO DI PINZOLO

### Inaugurazione della nuova sede

Da alcuni giorni il nostro Gruppo ha una nuova sede sociale. Il sodalizio alpino, istituito una ventina d'anni or sono, ha ora raggiunto le 80 unità, e già da tempo il Direttivo, con alla testa il capogruppo Danilo Povinelli, auspicava una propria sede per favorire l'unione dei soci in un luogo d'incontro. Grazie alla sensibilità del sindaco

Gianni Cominotti, sono stati concessi agli alpini due locali al secondo piano dell'ex municipio, proprio nel centro del paese. Le penne nere si sono messe subito e volontariamente all'opera: pulizia generale, tinteggiatura, impianto elettrico, arredamento ecc., ricavandone una sede decorosa e funzionale. In una giornata novembrina, presente una nutrita rappresentanza di dirigenti, soci e amici, l'arciprete don Angelo, presente anche il cappellano del Gruppo, padre Rauzi, ha benedetto i rinnovati accoglienti locali.

Alla semplice ma significativa cerimonia è seguito un rinfresco simpativamente offerto dal Gruppo. (12-11-86)

## GRUPPO DI PINZOLO

### Frazione di Mavignola ricordati i Caduti

Nella domenica novembrina gli alpini di Mavignola, onorando una simpatica tradizione iniziata dal loro cappellano padre Rauzi, hanno ricordato i Caduti con una Messa in loro suffragio, celebrata nella suggestiva chiesetta di S. Antonio. Saliti da Pinzolo alla guida del capogruppo Danilo Povinelli, gli alpini del Gruppo si sono incontrati con i consoci di Mavignola e insieme al termine del rito commemorativo, si sono ritrovati alla graditissima «castagnata» offerta dai «frazionisti» nei locali della pensione Miravalle. A completare le liete compagnie è intervenuto il più che novantenne Dino Collini, il «vecchio» più vecchio delle penne nere e del paese. (16-11-86)

## GRUPPO DI DIMARO

### Donato il Tricolore agli alunni delle elementari

Nella prima domenica di novembre, organizzata dal nostro Gruppo e alla presenza di numerose autorità, si è svolta la cerimonia di commemorazione in onore dei Caduti. La manifestazione ha avuto inizio con una Messa solenne celebrata nella chiesa parrocchiale e magistralmente accompagnata dal coro. Al Vangelo il parroco ha voluto rilevare il significato morale della giornata dedicata al ricordo dei Caduti e al termine del rito religioso una gran folla si è assiepata davanti al monumento che ne ricorda il sacrificio, dove con gli onori militari, veniva deposta una corona di alloro.

La cerimonia ha assunto un particolare significato, per merito degli alpini del Gruppo, che, per l'occasione, hanno voluto fare omaggio di una bandiera tricolore alla scuola elementare del paese. Il sindaco, dr. Fantelli, ha espresso la riconoscenza di tutti noi, alla memoria di quanti, su tutti i fronti di guerra, hanno fatto sacrificio della vita, per un ideale di pace, di giustizia e di libertà, ed ha invitato gli interessati a trarre dal loro olocausto un profondo e costante insegnamento. Di seguito si è proceduto alla benedizione del Tricolore e alla sua consegna da parte del capogruppo Panciera, a due scolari, in rappresentanza della scuola del paese. Il direttore didattico, Comini, ha voluto ringraziare gli alpini per il significativo dono, assicurando che gli alunni della scuola lo custodiranno esemplarmente perché il Tricolore è il simbolo della Patria e dell'unità nazionale (2-11-86)

## GRUPPO DI VILLALAGARINA

### Commemorazione dei Caduti

Nella serata del 4 novembre, organizzata dal nostro Gruppo, si è svolta in S. Giobbe, dove si erge il monumento ai Caduti, la commemorazione di quanti hanno fatto sacrificio della vita nelle due grandi guerre, iniziata con una Messa in loro suffragio. Significativo intento della cerimonia: «Ricordare i Caduti, operando la Pace». All'omelia il celebrante, con espressioni appropriate, ha voluto ricordare e far considerare alla folla dei presenti quanta divisione e distruzione possono determinare odio, violenza e guerra, mentre concordia, fratellanza e pace possono far sperare a tutti un avvenire migliore. Al termine del rito religioso, mentre veniva letta la «Preghiera dell'Alpino», si procedeva alla deposizione della corona d'alloro. A conclusione della serata il nostro Gruppo offriva nella sua sede una simpatica «castagnata» in un clima di serena letizia.

Presso la sede sezionale è disponibile il numero speciale

«L'ALPINO»

con le foto della 59<sup>a</sup> Adunata nazionale di Bergamo.

Prezzo L. 2.000 la copia

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TRENTO

ANNO 1986

### LA FORZA DELLA SEZIONE

	Anno 1985	Anno 1986	Diff.
SOCI	18.833	18.599	- 234
«Amici degli Alpini»	685	619	- 66

### GRUPPI

Gruppi che hanno effettuato tesseramento nel 1985	n. 248
Gruppi che hanno effettuato tesseramento nel 1986	n. 247
Gruppi che hanno effettuato tesseramento nel 1985 e che invece non sono presenti nel 1986	n. 1
Totale gruppi che hanno effettuato il tesseramento nell'anno 1986	n. 247

### Zona PRIMIERO

7 gruppi

Consigliere di zona: Giovanni Gubert  
38054 Fiera di Primiero - Via Terrabugio

Gruppo	Capogruppo	Soci 1985	Soci 1986	Diff.
Primiero	Lino Kaltenhauser	193	194	+ 1
Mezzano	Leopoldo Zorzea	109	105	- 4
Imer	Biagio Gaio	74	77	+ 3
S. Martino di C.	Marco de Bertolis	66	72	+ 6
Prade Zorzea	Carlo Bollini	65	67	+ 2
Caoria	Pellegrino Sperandio	64	61	- 3
Siror	Giacomo Lucian	40	39	- 1
TOTALE		611	615	+ 4

### Zona BASSA VALSUGANA - TESINO

22 gruppi

Consigliere di zona: Fulvio Tomaselli  
38059 STRIGNO - Via Tomaselli 5

Gruppo	Capogruppo	Soci 1985	Soci 1986	Diff.
Telve Valsugana	Cornelio Vinante	100	93	- 7
Strigno	Fulvio Tomaselli	91	79	- 11
Roncegno	Luigi Pino Bernardi	83	79	- 4
Castelnuovo	Onorato Brendolise	79	79	-
Borgo Valsugana	Marino Cipriani	78	79	+ 1
Tezze	Augusto Stefani	83	78	- 5
Ospedaletto	Arturo Moretti	85	76	- 9
Castello Tesino	Giauco Gadotti	78	75	- 3
Scurelle	Remo Girardelli	66	68	+ 2
Olle	Almiro Rosso	62	63	+ 1
Villa Agnedo				
Ivano Fracena	Severino Sandri	34	53	+ 19
Spera	Bruno Purin	50	50	-
Pieve Tesino	Fabio Ognibeni	43	47	+ 4
Grigno	Gianfranco Minati	41	46	+ 5
Telve di Sopra	Fabrizio Trentin	44	45	+ 1
Samone	Giovanni Dalledonne	38	44	+ 6
Novaledo	Giacinto Martello	40	38	- 2
Cinte Tesino	Cipriano Ceccato	45	35	- 10
Torcegno	Massimiliano Lenzi	36	35	- 1
Bieno	Adelmo Tognolli	36	35	- 1
Carzano	Giulio Casagrande	30	32	+ 2
Ronchi Valsugana	Otello Rozza	33	20	- 13
TOTALE		1.235	1.248	+ 13

NB. — Nel 1986, a questa Zona si è aggiunto il gruppo di Novaledo, proveniente dall'Alta Valsugana.

### Zona ALTA VALSUGANA

12 Gruppi

Consigliere di zona: Maurizio Pinamonti  
38050 CALCERANICA - Viale Trento 3/D

Gruppo	Capogruppo	Soci 1985	Soci 1986	Diff.
Levico	Maurizio Pinamonti	237	216	- 21
Pergine	Valentino Xausa	171	185	+ 14
S. Orsola	Maurizio Moser	92	85	- 7
Susà	Mario Pintarelli	56	58	+ 2
Tenna	Luciano Valentini	52	49	- 3
Caldonazzo	Claudio Battisti	65	45	- 20
Roncogno	Giuliano Lazzeri	45	44	- 1
Viarago	Aldo Paoli	40	40	-
Calceranica	Michele Gremes	27	28	+ 1
Castagnè S. Vito	Dario Fontanari	23	22	- 1
Costasavina	Pio Andreatta	13	17	+ 4
Barco	Italo Lucca	16	16	-
TOTALE		877	805	- 72

NB. — Nel 1985 nella zona Alta Valsugana era compreso il gruppo di Novaledo, ora è passato con la zona Bassa Valsugana - Tesino.

### Zona SINISTRA ADIGE

17 gruppi

Consigliere di zona: Paolo Filippi  
38050 VILLAZZANO - Via Falzolgher 18

Gruppo	Capogruppo	Soci 1985	Soci 1986	Diff.
Trento Centro	Piergiorgio Pizzedaz	634	579	- 55
Villazzano	Luigi Romeo	195	206	+ 11
Trento Sud	Paolo Filippi	155	186	+ 31
Lavis	Bruno Barbacovi	163	176	+ 13
Gardolo	Primo Marchi	183	164	- 19
Mattarello	Renato Barberi	166	157	- 9
Povo	Ottone Zambotti	129	131	+ 2
Civezzano	Marcello Casagrande	118	116	- 2
Vigo Cortesano	Silvio Gottardi	101	102	+ 1
Martignano	Aldo Goller	72	75	+ 3
Fornace	Rodolfo Ognibeni	67	61	- 6
Seregno S. Agnese	G. Paolo Facchinelli	47	58	+ 11
Villamontagna	Asterio Fracchetti	51	50	- 1
Meano	Claudio Clementi	51	42	- 9
Pressano	Giancarlo Chisté	43	46	+ 3
Tavernaro	Elio Arnoldi	36	38	+ 2
Montevaccino	Iginio Ravanelli	33	35	+ 2
TOTALE		2.244	2.222	- 22

### Zona DESTRA ADIGE

9 gruppi

Consigliere di zona: Sergio Bauer  
38100 ROMAGNANO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1985	Soci 1986	Diff.
Ravina - Belvedere	Lorenzo Cattoni	164	171	+ 7
Aideno	Stefano Dallago	152	127	- 25
Romagnano	Giuliano Postal	92	94	+ 2
Sopramonte	Faustino Segata	84	87	+ 3
Sardagna	Angelo Demozzi	57	50	- 7
Piedicastello-Vela	Mauro Visintainer	32	39	+ 7
Garniga	Sergio Coser	31	34	+ 3
Cimone	Cesare Piffer	21	29	+ 8
Cadine	Luigi Bressan	24	25	+ 1
TOTALE		657	656	- 1



Zona ROVERETO

Consigliere di zona: Adriano Civettini
38068 ROVERETO - Via Cittadella 27

16 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Rovereto, Lizzana, Lizzanella, etc.

TOTALE 1.318 1.372 +54

Zona ALTIPIANI FOLGARIA - LAVARONE - VIGOLANA

Consigliere di zona: Roberto Carbonari
38044 CARBONARE - Albergo Trentino

8 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Vigolo Vattaro, Folgaria, Carbonare, etc.

TOTALE 403 378 -25

Zona BASSA VAL LAGARINA

Consigliere di zona: Secchi Renzo
38063 AVIO - Via M. Perotti 8

8 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Mori, Brentonico, Ala, Avio, Ronzo, etc.

TOTALE 1.326 1.198 -128

Zona GIUDICARIE ESTERIORI

Consigliere di zona: Franco Albertini
38077 PONTE ARCHE - Via Battisti 77

5 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Bleggio, Lomaso, S. Lorenzo Banale, etc.

TOTALE 446 432 -14

Zona ALTO GARDA LEDRO

Consigliere di zona: Luigi Pedrotti
38070 PIETRAMURATA

16 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Monte Casale, Riva del Garda, Dro, etc.

TOTALE 1.150 1.118 -32

Zona VALLI GIUDICARIE - RENDENA

Consigliere di zona: Gaetano Ballini
38085 PIEVE DI BONO - Levido

19 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Spiazzo Rendena, Storo, Pieve di Bono, etc.

TOTALE 1.619 1.653 +34

Zona SINISTRA AVISIO

Consigliere di zona: Silvio Antonelli
38047 PIAZZO DI SEGONZANO

8 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Baselga di Pinè, Bedollo, Segonzano, etc.

TOTALE 455 474 +19



Zona PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

Consigliere di zona: Germano Calovi
38010 FAEDO - Via S. Agata

19 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave S. Rocco, etc.

TOTALE 1.590 1.606 +16

Zona ALTA VAL DI NON

Consigliere di zona: Marches Giuliano
38010 DON

10 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Fondo, Ruffrè, Sarnonico, etc.

TOTALE 383 390 +7

Zona VALLE DEI LAGHI

Consigliere di zona: Busolli Mario
38060 TENNO - Via Dante 48

11 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Cavedine, «Monte Gazza», Lasino, etc.

TOTALE 610 624 +14

Zona VAL DI NON

Consigliere di zona: Giorgio Debiasi
38023 CLES - Via S. Vito 21

19 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Cles, Coredo, Rumo, etc.

TOTALE 994 989 -5

Zona VALLI DI SOLE - PEJO E RABBI

Consigliere di zona: Angelo Endrizzi
38027 MALE' - Piazza Dante

19 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Vermiglio, Dimaro, Malè, etc.

TOTALE 1.300 1.246 -54

Zona DESTRA AVISIO

Consigliere di zona: Carlo Dessimoni
38034 CEMBRA - Via Calovi 1/A

7 gruppi

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists groups like Cembra, Verla, Palù di Giovo, etc.

TOTALE 342 282 -60

NB. - Il gruppo di Ceola nel 1985 era presente con 23 soci - capogruppo: Franco Brugnara - nel 1986 non ha portato in tempo l'elenco nominativi per il tesseramento.



Zona VALLI DI FEMME E FASSA 16 gruppi
Consigliere di zona: Elio Vaia
38030 VARENA - Via Borgonuovo 40

Table with 5 columns: Gruppo, Capogruppo, Soci 1985, Soci 1986, Diff. Lists various groups like Predazzo, Tesero, Ziano, etc.

INDIRIZZARIO GRUPPI - RICERCA DATI

L'incaricato tessera-mento e indirizzario soci, rivolge un appello ai capigruppo affinché possano mettere in regola il loro schedario. L'appello consiste nel richiedere alla segreteria della sezione, gli indirizzi dei soci iscritti al proprio gruppo, che verranno forniti su etichetta adesiva. Si avrà modo così di controllare e confrontare uno per uno tutti gli iscritti all'ANA nel 1986, inoltre le etichette serviranno per la corrispondenza dei soci stessi. Terminato il controllo sul proprio schedario di gruppo, saremo grati se segnalaste eventuali mancanze, dati errati, soci che non sono più tesserati, elenco esatto degli amici alpini, e così via, in modo che il Centro Dati a cui fa capo la sezione, venga aggiornato in linea con l'esatto schedario del gruppo. Il costo per ogni etichetta-indirizzo è di lire 50. È il sistema migliore, collaudato già da una trentina di gruppi, per mantenere efficiente l'esatto indirizzario in ambedue le parti.



ANAGRAFE ALPINA

LUTTI

Gruppo di Cavalese - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio anziano Giovanni Corso, per 25 anni cassiere del Gruppo e valido animatore di ogni nostra attività. Ci è immaturamente mancato il socio Francesco Demattio. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di Trento - Alle veneranda età di anni 84 è mancato alla famiglia e agli amici il cav. Ilario Girardi del 6. Alpini, socio dell'Ana dal 1925. Alla famiglia le più sentite espressioni del nostro cordoglio.

Gruppo di Civezzano - Sono «andati avanti» il socio Ezio Froner e il beneamato «vecio» Angelo Fronza. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Villamontagna - Ci siamo stretti intorno alla bara del socio anziano Attilio Decarli, padre dei soci Egidio, Enrico e Marcello. Ci uniamo partecipi al lutto della famiglia.

Gruppo di S. Orsola - È immaturamente mancato alla famiglia il socio Beniamino Paoli, padre dei consoci Armando e Marcellino. Ai familiari il nostro partecipe cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Villazzano - È «andato avanti» il socio anziano Ernesto Cagol, ex combattente decorato con due croci di guerra, già attivissimo consigliere del Gruppo e padre del socio e consigliere Dino. Lo ricordiamo con affetto e sincero rimpianto.

Gruppo di Fivè - Ci è immaturamente mancato il socio Sisinio Sottini, uno dei fondatori del Gruppo e sempre valido collaboratore. Ai familiari le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Gruppo di Sopramonte - Annunziamo l'immatura perdita del socio Saverio Girardi e ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di S. Bernardo di Rabbi - Ci sono mancati: il socio anziano Guido Zanon e immaturamente i soci Guido Stabum e Aldo Lucchini. Alle famiglie il nostro unanime cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Bondone - È immaturamente scomparso il socio Mario Ci-marolli Foi. Ai familiari le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Piedicastello - Vela - È «andato avanti» il socio anzianissimo Giacomo Depinè. Il socio Mauro Nardelli ha perduto il caro padre Agostino. Ai congiunti il nostro cordoglio.

Gruppo di Vermiglio - Annunziamo l'immatura scomparsa del socio Giuseppe Longhi e ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Cles - Ci siamo stretti intorno alla bara del fedele socio e valido collaboratore avv. Enrico Piechele, improvvisamente scomparso. Il nostro consigliere Mario Tommasini ha perduto il caro padre. Ai familiari le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Trento - Abbiamo perduto il «vecio» Giuseppe Ranzi, nostro consocio dal 1927, e ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Mori - È immaturamente «andato avanti» il socio Levino Zeni: porgiamo ai familiari sincere condoglianze.

Gruppo di Covelò - Il socio Fulvio Verones ha perduto il caro padre. Ai congiunti sentite condoglianze.

Gruppo di Cavalese - Abbiamo perduto il socio anziano Antonio Delugan. Prendiamo sentita parte al lutto dei congiunti.

Gruppo di Mezzolombardo - Si è spento il socio Francesco Matuella. Il socio Carlo Tava ha perduto la cara madre. Alle famiglie le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Campodenno - In tragico incidente stradale è scomparso il socio anziano Albino Moresco, chiamato lo «zio» degli alpini del Gruppo. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Imer - Annunciamo dolenti l'immatura scomparsa del socio Oreste Bettega e rinnoviamo alla famiglia le più sincere condoglianze.

Gruppo di Cavalese - Sono «andati avanti» i soci anziani Antonio Delugan e Giovanni Bones e, immaturamente, il socio Giovanni Corso, consigliere del direttivo e fedele collaboratore, e il socio Francesco Demattio. Li ricordiamo con affetto e profondo cordoglio.

Gruppo di Rovereto - Annunciamo dolenti l'immatura scomparsa del nostro fedele socio Claudio Lott. Espressioni di sentito cordoglio al datore del Gruppo, e rinnoviamo ai familiari il nostro cordoglio.

Gruppo di Montesover - Prendiamo sentita parte al lutto di famiglia del nostro capogruppo Enrico Tonini, che ha perduto il caro padre. Esprimiamo sincere condoglianze, unitamente al Gruppo Ana di Sover.

Gruppo di Moena - È improvvisamente scomparso il socio Rolando Somnavilla, lasciando nel dolore la moglie e i due figli. Ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio e solidale conforto. Il nostro vicecapogruppo Armando Bez e il fratello Ilario hanno perduto la cara madre Maddalena. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

Gruppo -Monte Casale- - Ci siamo stretti intorno alla bara del socio Nello Depaoli, improvvisamente e immaturamente scomparso lasciando nel dolore la moglie e due figli. Con profondo cordoglio ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Roverà della Luna - È «andato avanti» il socio Mario Casagrande. È mancata la signora Roberta Bolner in Zini, madrina del Gruppo alla benedizione del Monumento ai Caduti. Alle famiglie le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Ronchi Valsugana - Abbiamo accompagnato al camposanto il «vecio» Iginio Demonte, ex combattente e socio più anziano del Gruppo. Ai familiari il nostro profondo cordoglio.

Gruppo di Martignano - Per tragico incidente stradale è scomparso il socio anziano Albino Moresco, chiamato lo «zio» degli alpini del Gruppo. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Imer - Annunciamo dolenti l'immatura scomparsa del socio Oreste Bettega e rinnoviamo alla famiglia le più sincere condoglianze.

Gruppo di Cavalese - Sono «andati avanti» i soci anziani Antonio Delugan e Giovanni Bones e, immaturamente, il socio Giovanni Corso, consigliere del direttivo e fedele collaboratore, e il socio Francesco Demattio. Li ricordiamo con affetto e profondo cordoglio.

Gruppo di Rovereto - Annunciamo dolenti l'immatura scomparsa del nostro fedele socio Claudio Lott. Espressioni di sentito cordoglio al datore del Gruppo, e rinnoviamo ai familiari il nostro cordoglio.

ALPINO, ABBONATI ALL' ADIGE!

Abbonamento speciale per i soci ANA con un eccezionale sconto del 10% sulle tariffe 1987. Oltre, naturalmente, agli splendidi omaggi e alle possibilità di partecipare alla GRANDE ESTRAZIONE dei meravigliosi premi dell' ADIGE

MAGGIO 1987: TRENTO OSPITA LA 60. ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI

l' ADIGE seguirà l'avvenimento con servizi, interviste, commenti ed iniziative speciali...
...Un motivo in più per abbonarsi.



il vostro quotidiano.

figlio Michelangelo, nostro consocio, e agli altri congiunti.

**Gruppo di Pergine** — Il socio Fabio De Carli ha perduto il caro padre; al socio Gianfranco Pinte, è mancato il caro padre. È «andato avanti» il socio anziano Oreste Casagrande, già tenente degli Alpini e cassiere del Gruppo. Alle famiglie sincere e sentite condoglianze.

**Gruppo di Tesero** — Siamo dolenti di annunciare la perdita del «vecio» Valentino Zanon, il socio più anziano del Gruppo e prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

**Gruppo di Mori** — Abbiamo accompagnato al composanto il caro socio Tullio Tasini e rinnoviamo ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio.

**Gruppo di Civezzano** — Per tragico incidente stradale ha perduto la giovane vita il socio Franco Tondini. Ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

**Gruppo di Zambana** — Abbiamo perduto il socio anziano Luigi Chisté, ex combattente e benemerito capogruppo. Lo ricordiamo con riconoscenza e vivo cordoglio.

**Gruppo di Montevaccino** — È «andato avanti» il «vecio» Mario Pasolli, uno dei soci fondatori del Gruppo. Lo accompagna il nostro rimpianto e sincero cordoglio.

**Gruppo di Villamontagna** — Ci è immaturamente mancato il socio Giuseppe Dellai, ex combattente. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

**Gruppo di Levico** — È immaturamente scomparso l'alpino Renato Tavernaro. Ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

**Gruppo «Val di Gresta»** — Abbiamo perduto il fedele «amico degli alpini» cav. Luigi Gentili. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

**Gruppo di Bedollo** — I soci Fausto e Marco Casagrande hanno perduto il caro padre Silvio. Esprimiamo il nostro sincero cordoglio.

**Gruppo di Trento** — E «andato avanti» l'anziano socio Renzo Lubich già sergente degli alpini, iscritto al Gruppo dall'anno 1928. Ci è mancato immaturamente il socio cav. Tullio Dietre, già sergente maggiore dell'11° Alpini, decorato di croce di guerra. È pure «andato avanti» il socio anziano Luigi Facchinelli, già caporale maggiore del battaglione Bassano. È anche mancato l'anziano socio Modesto Baldo. Ci accomuniamo dolenti al lutto dei familiari.

**Gruppo di Vigolo Vattaro** — Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il «vecio» fondatore del Gruppo Augusto Ducati. Ai familiari le più sentite condoglianze.

**Gruppo -Val di Gresta-** — È immaturamente scomparso il «bocia» Mario Cappelletti. Ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

**Gruppo di Darzo** — Ci siamo stretti intorno alla bara del socio anziano Zefferino Rinaldi e rinnoviamo ai familiari il nostro cordoglio.

**Gruppo di Mezzolombardo** — Abbiamo perduto: il socio anziano Vigilio Dalfovo, ex combattente; il socio anziano Guglielmo Tait. Il socio Valerio Carli annuncia con dolore la perdita del padre Ernesto, alpino, ex combattente e prigioniero di guerra. Rinnoviamo alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

**Gruppo di Spiazio Rendena** — È «andato avanti» il socio Giuseppe Sartori e lo accompagna il nostro cordoglio.

**Gruppo di Trento** — Sono immaturamente scomparsi: il socio Luigi Sighel; il socio Severino Pangrazi, ex combattente. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Mattarello** — Il socio Bruno Galvagni ha perduto il caro padre Elidio; al socio Ettore Buratti è mancata la cara moglie Luigina. Ai congiunti le nostre sincere condoglianze.

**Gruppo di Povo** — Eravamo presenti ai funerali del nostro consocio Vigilio Tafner e del consocio Aldo Nones. Rinnoviamo ai familiari sentite condoglianze.

**Gruppo di Nago** — Il socio Loris Bellini annuncia dolente la perdita della cara madre Pia. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

**Gruppo di Storo** — Abbiamo accompagnato all'ultima dimora: il socio Erminio Poletti e il socio Nicola Paisoli, per molti anni componenti del Direttivo del Gruppo. Li ricordiamo con sincero cordoglio e rimpianto.

**Gruppo di Vigo Cortesano** — È mancata alla famiglia la signora Lina, moglie del socio più anziano del Gruppo Quinto Vitti e madre dei soci Marco ed Eberto. Prendiamo sentita parte al lutto dei congiunti.

**Sezione e Gruppo di Trento** — È «andato avanti» il «vecio» avv. Manlio Stefanelli, in anni lontani già consigliere mandamentale e capogruppo di Trento. Alla famiglia le espressioni del nostro rimpianto e sentito cordoglio.

**Gruppo di Cavalese** — Abbiamo dato l'estremo saluto al «vecio» Guglielmo Vinante, il socio più anziano e fondatore del Gruppo. È mancata all'affetto dei suoi cari la madre dell'alpino Lorenzo Mich. Il socio Francesco Vaia ha perduto la cara madre. Con vivo cordoglio

prendiamo parte al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Vanzo** — Abbiamo immaturamente perduto il socio Mario Bissoffi e porgiamo ai familiari sentite condoglianze.

**Gruppo di Rumo** — Il socio Giovanni Fanti piange la perdita del caro padre Angelo; al socio Romedio Bacca è mancato il caro padre Ottavio. Rinnoviamo ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio.

**Gruppo di Piedicastello-Vela** — Il socio Gianni Pisani ha perduto il caro padre Ippolito. Alla famiglia sentite condoglianze.

**Gruppo di Campodenno** — Abbiamo perduto il socio Vittorio Dalpiaz. Alla famiglia e in particolare alla vedova e al figlio esprimiamo il nostro sincero cordoglio.

**Gruppo di Denno** — Annunciamo dolenti la perdita della signorina Giuseppina Paternoster, prima e benemerita madrina del nostro gruppo. Il socio Guido Fiutem ha perduto la cara madre. Al socio Ivo Gabrielli è mancato il caro padre. Rinnoviamo alle famiglie sentite condoglianze.

**Gruppo di Rumo** — Abbiamo perduto il socio anziano Oreste Bonani, uno dei fondatori del Gruppo, per tanti anni attivo e appassionato capogruppo.

**Gruppo di Arco** — Annunciamo dolenti la perdita del socio Giovanni Bertamini e del socio Bruno Miorelli. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Vigo di Fassa** — Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il giovanissimo socio Bruno Pederiva, immaturamente perito in un tragico incidente stradale. Ai familiari il nostro profondo cordoglio e solidale conforto.

**Gruppo di Susà** — Accompagnato dai commilitoni ha raggiunto l'ultima dimora il socio più anziano del Gruppo Tobia Carlin. Ai familiari rinnoviamo le più vive condoglianze.

**Gruppo di Mori** — Il nostro capogruppo Mario Poli ha perduto la cara madre Stella. Gli siamo vicini col nostro unanime cordoglio.

**Gruppo di Cellentino** — È improvvisamente scomparso il socio Luigi Brusaferrì, già combattente sul fronte greco-albanese, padre di tre alpini. Prendiamo sentitissima parte al lutto della famiglia.

**Per ragioni di spazio siamo costretti a rinviare parte dell'anagrafe delle sezioni al prossimo numero.**

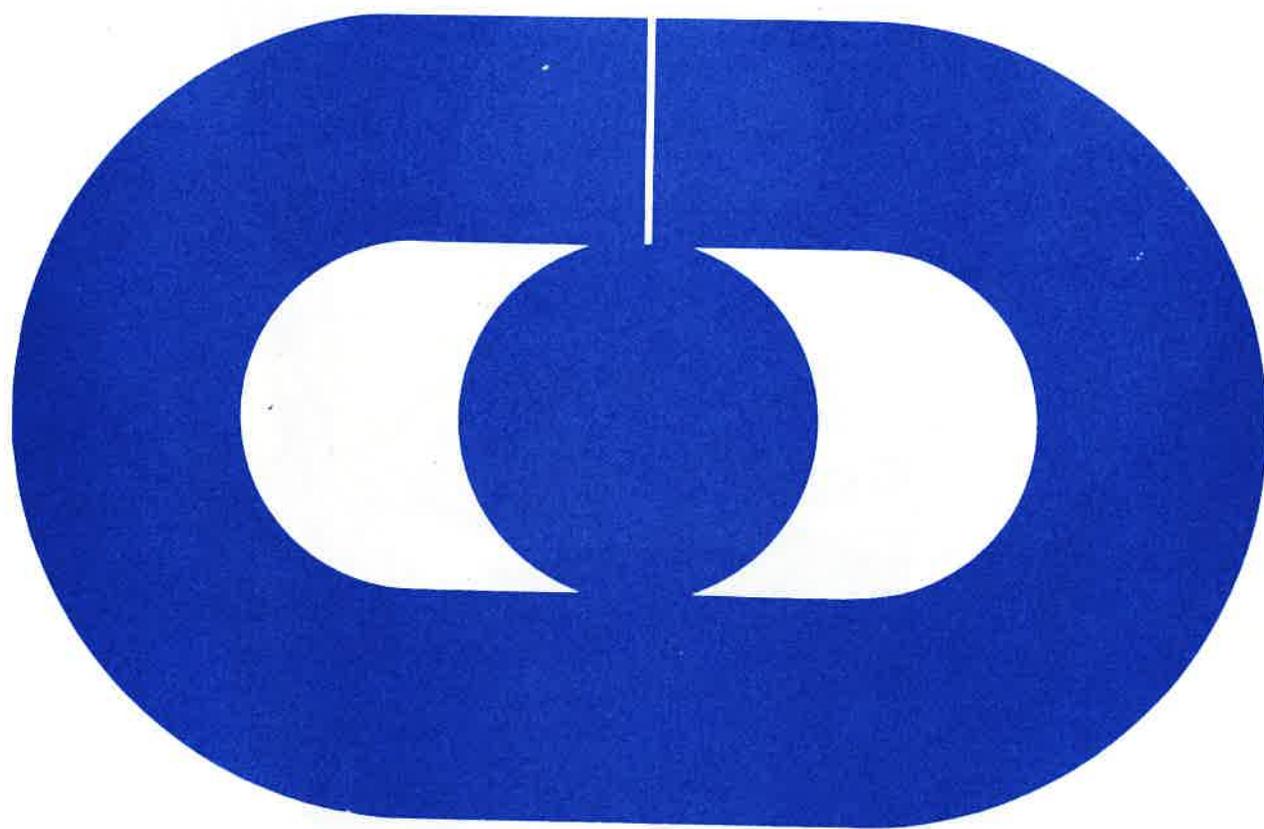
**Càvit. Il vino trentino racconta.**



Càvit, il meglio dei vini trentini. Limpidi come il mattino in montagna, profumati come natura profuma. Ascolta il loro sapore. Ascoltalo come un racconto.

**Càvit. Il meglio dei vini trentini.**

CASSA di RISPARMIO  
TRENTO e ROVERETO



*La Banca del Trentino.*